



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2019

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2019

attività - eventi - informazioni

Tutti i dati, sia quelli riguardanti gli organi che l'attività, sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag.	7
presenze alle votazioni	pag.	15
attività	pag.	16

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag.	17
attività	pag.	17

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag.	19
attività	pag.	19

Prima Commissione permanente

composizione	pag.	21
attività	pag.	21

Seconda Commissione permanente

composizione	pag.	23
attività	pag.	23

Terza Commissione permanente

composizione	pag.	25
attività	pag.	25

Quarta Commissione permanente

composizione	pag.	27
attività	pag.	27

Quinta Commissione permanente

composizione	pag.	29
attività	pag.	29

Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori

composizione	pag.	31
attività	pag.	31

Commissione speciale di studio sui danni causati dalla perturbazione meteorologica eccezionale che ha colpito il Trentino alla fine del mese di ottobre 2018 e sulle conseguenti misure di intervento

composizione	pag.	33
attività	pag.	34

Giunta delle elezioni

composizione	pag.	35
attività	pag.	35

Assemblea delle minoranze

composizione	pag.	37
attività	pag.	37

Ufficio di Presidenza

composizione	pag.	39
attività	pag.	39

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa	pag.	45
disegni di legge	pag.	49
leggi provinciali	pag.	50
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag.	52

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo	pag.	55
interrogazioni a risposta immediata	pag.	57
interrogazioni a risposta scritta	pag.	59
proposte di mozione	pag.	61
proposte di ordine del giorno	pag.	64
proposte di risoluzione e risoluzioni	pag.	67
pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti	pag.	69

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari pag. 71

Attività di informazione e documentazione pag. 73

Istituti di democrazia diretta

petizioni pag. 75

Attività istituzionale

attività legislativa del Consiglio per grandi temi d'interesse pag. 77

l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia pag. 79

il contenzioso costituzionale pag. 80

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Autorità per le minoranze linguistiche pag. 83

Comitato provinciale per le comunicazioni pag. 87

Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo pag. 91

Difensore civico e Garante dei diritti dei minori pag. 97

Garante dei diritti dei detenuti pag. 103

Forum trentino per la pace e i diritti umani pag. 109

Comunicazione pag. 121

Mostre ed iniziative culturali pag. 127

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione pag. 131

Gestione delle risorse umane pag. 133

Certificazione Family Audit pag. 139

Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica pag. 141






Il sito web del Consiglio pag. 143

Risorse finanziarie e dotazioni pag. 145

Sedi e ambienti di lavoro pag. 147






CONSIGLIO PROVINCIALE




COMPOSIZIONE

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 Ambrosi Alessia	Legga Salvini Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Presidente della Quinta Commissione permanente
 Bisesti Mirko	Legga Salvini Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'istruzione, università e cultura
 Borga Rodolfo <small>(deceduto il 18/01/2019)</small>	Civica Trentina
 Cavada Gianluca	Legga Salvini Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Segretario della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019)
 Cia Claudio	Agire per il Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Presidente della Quarta Commissione permanente - Segretario della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Segretario della Giunta delle elezioni

ATTIVITÀ







nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Coppola Lucia</p>	<p>Futura 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019)
 <p>Dallapiccola Michele</p>	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Dalzocchio Mara</p>	<p>Legga Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Presidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 <p>De Godenz Pietro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Degasperì Filippo</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente dell'Assemblea delle minoranze






nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 Demagri Paola	Partito Autonomista Trentino Tirolese <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Quarta Commissione permanente - Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 Failoni Roberto	Legga Salvini Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
 Ferrari Sara	Partito Democratico del Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Vicepresidente della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 Fugatti Maurizio	Legga Salvini Trentino <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 Ghezzi Paolo	Futura 2018 <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Vicepresidente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Gottardi Mattia</p>	<p>Civica Trentina (fino al 31/08/2019)</p> <p>La Civica (dal 01/09/2019)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale (dal 22/02/2019) - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 25/02/2019) - Presidente della Prima Commissione permanente (fino al 21/02/2019) - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 21/02/2019) - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 21/02/2019) - Componente della Giunta delle elezioni (fino al 21/02/2019)
 <p>Guglielmi Luca</p>	<p>Fassa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 27/11/2019) - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Job Ivano</p>	<p>Lega Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Presidente della Terza Commissione permanente - Presidente della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019)
 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>Autonomisti Popolari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Leonardi Giorgio</p>	<p>Forza Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Vicepresidente della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Marini Alex</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Masè Vanessa (consigliere provinciale dal 05/02/2019)</p>	<p>Civica Trentina (fino al 31/08/2019)</p> <p>La Civica (dal 01/09/2019)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 26/2/2019) - Presidente della Prima Commissione permanente (dal 14/03/2019) - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 12/03/2019 fino al 26/11/2019) - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (dal 12/03/2019 fino al 23/10/2019) - Componente della Giunta delle elezioni (dal 12/03/2019)
 <p>Moranduzzo Devid</p>	<p>Legga Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Segretario della Quinta Commissione permanente
 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze

ATTIVITÀ

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 Ossanna Lorenzo	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 Paccher Roberto	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Presidente della Giunta delle elezioni
 Paoli Denis	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Segretario della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 Rossato Katia	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Segretario della Quarta Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di indagine in materia di affidamento di minori
 Rossi Ugo	<p>Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Commissione speciale di studio sui danni da maltempo e conseguenti misure di intervento (fino al 23/10/2019) - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 Savoi Alessandro	<p>Legha Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Segnana Stefania</p>	<p>Legga Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia
 <p>Tonina Mario</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi
 <p>Tonini Giorgio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Zanotelli Giulia</p>	<p>Legga Salvini Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca
 <p>Zeni Luca</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Ambrosi Alessia	7.512	99,3%	51	0,7%	51
Bisesti Mirko	6.040	79,9%	1.523	20,1%	1.516
Cavada Gianluca	7.512	99,3%	51	0,7%	51
Cia Claudio	7.085	93,7%	478	6,3%	478
Coppola Lucia	4.750	62,8%	2.813	37,2%	2.808
Dallapiccola Michele	3.790	50,1%	3.773	49,9%	3.764
Dalzocchio Mara	1.836	24,3%	5.727	75,7%	5.727
De Godenz Pietro	6.674	88,3%	889	11,7%	853
Depasperi Filippo	7.177	94,9%	386	5,1%	386
Demagri Paola	4.867	64,4%	2.696	35,6%	2.666
Failoni Roberto	6.828	90,3%	735	9,7%	723
Ferrari Sara	2.460	32,5%	5.103	67,5%	5.053
Fugatti Maurizio	6.191	81,9%	1.372	18,1%	1.372
Ghezzi Paolo	5.397	71,4%	2.166	28,6%	2.166
Gottardi Mattia	7.333	97%	230	3%	188
Guglielmi Luca	7.319	96,8%	244	3,2%	243
Job Ivano	7.530	99,6%	33	0,4%	33
Kaswalder Walter	7.501	99,2%	62	0,8%	62
Leonardi Giorgio	7.539	99,7%	24	0,3%	24
Manica Alessio	6.872	90,9%	691	9,1%	691
Marini Alex	5.669	74,9%	1.894	25,1%	1.894
Masè Vanessa ⁽¹⁾	1.144	15,2%	6.395	84,8%	6.322
Moranduzzo Devid	7.433	98,3%	130	1,7%	130

ORGANI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Olivi Alessandro	3.526	46,6%	4.037	53,4%	3.960
Ossanna Lorenzo	5.188	68,6%	2.375	31,4%	2.365
Paccher Roberto	7.154	94,6%	409	5,4%	409
Paoli Denis	7.536	99,6%	27	0,4%	27
Rossato Katia	7.522	99,5%	41	0,5%	41
Rossi Ugo	4.268	56,4%	3.295	43,6%	3.294
Savoi Alessandro ⁽²⁾	7.004	92,7%	550	7,3%	550
Segnana Stefania	7.145	94,5%	418	5,5%	418
Tonina Mario	5.478	72,4%	2.085	27,6%	2.033
Tonini Giorgio	5.189	68,6%	2.374	31,4%	2.367
Zanotelli Giulia	7.111	94%	452	6%	452
Zeni Luca	5.646	74,7%	1.917	25,3%	1.917

⁽¹⁾ La consigliera Masè è subentrata al consigliere Borgia il 5 febbraio 2019 (per un totale di 7.539 votazioni)

⁽²⁾ Il consigliere Savoi è cessato dalla carica di consigliere provinciale il 4 aprile 2019 a seguito della sentenza n. 57 del TAR di Trento, la cui esecuzione è stata sospesa il 16 aprile 2019 (per un totale di 7.554 votazioni)

ATTIVITÀ

giornate di seduta	sedute	ore seduta
42	77	245

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI**COMPOSIZIONE**

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta da 12 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari:

gruppo	Presidente di gruppo
Agire per il Trentino (1 componente)	Cia Claudio
Autonomisti Popolari (1 componente)	Kaswalder Walter
Civica Trentina (La Civica dal 01/09/2019) (2 componenti)	Gottardi Mattia (fino al 25/02/2019) Masè Vanessa (dal 26/02/2019)
Fassa (1 componente)	Guglielmi Luca
Forza Italia (1 componente)	Leonardi Giorgio
Futura 2018 (2 componenti)	Ghezzi Paolo
Lega Salvini Trentino (14 componenti)	Dalzocchio Mara
MoVimento 5 Stelle (2 componenti)	Degasperi Filippo
Partito Autonomista Trentino Tirolese (4 componenti)	Rossi Ugo
Partito Democratico del Trentino (5 componenti)	Tonini Giorgio
Progetto Trentino (1 componente)	Tonina Mario
Unione per il Trentino (1 componente)	De Godenz Pietro

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
49	22

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE

COMPOSIZIONE

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Kaswalder Walter (Autonomisti Popolari)
Presidente Prima Commissione permanente	Gottardi Mattia (fino al 21/02/2019) (Civica Trentina)
	Masè Vanessa (dal 14/03/2019) (Civica Trentina)
Presidente Seconda Commissione permanente	Guglielmi Luca (Fassa)
Presidente Terza Commissione permanente	Job Ivano (Lega Salvini Trentino)
Presidente Quarta Commissione permanente	Cia Claudio (Agire per il Trentino)
Presidente Quinta Commissione permanente	Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
1	1

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE**COMPOSIZIONE**

competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 9

Presidente Gottardi Mattia (La Civica) fino al 21/02/2019 ⁽¹⁾

Masè Vanessa (La Civica) dal 14/03/2019 ⁽¹⁾

Vicepresidente Ghezzi Paolo (Futura 2018)

Segretario Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Job Ivano (Lega Salvini Trentino)

Marini Alex (MoVimento 5 Stelle)

Rossi Ugo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Savoi Alessandro (Lega Salvini Trentino)

Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)

⁽¹⁾ A seguito della decadenza del consigliere Gottardi dalla carica di componente della commissione (in quanto nominato assessore provinciale), la consigliera Masè è nominata componente della commissione e, in data 14 marzo, eletta Presidente.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
32	55

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 6			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	13	7	2	4		
licenziati, di cui	9	7		2		
- approvati	7	7				
- respinti	2			2		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	8	6		2		
licenziati con presentazione di emendamenti	5	4		1		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	6
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	1
su nomine e designazioni ai sensi della LP 10/2010	22

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	40
--------------------------------	----

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE**COMPOSIZIONE**

competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Guglielmi Luca (Fassa)

Vicepresidente De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Segretario Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)

Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
15	15

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	6	1		5		
licenziati, di cui	2	1		1		
- approvati	1	1				
- respinti	1			1		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	1		1		
licenziati con presentazione di emendamenti	1	1				

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	5
---	---

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	1
consultazioni effettuate	31

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Job Ivano (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Coppola Lucia (Futura 2018)

Segretario Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
25	33

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 4			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	8	4		4		
licenziati, di cui	6	4		2		
- approvati	4	4				
- respinti	2			2		
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	5	3		2		
licenziati con presentazione di emendamenti	4	3		1		

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	4
---	---

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	51
--------------------------------	----

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Vicepresidente Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Segretario Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

Coppola Lucia (Futura 2018)

Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
20	29

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	6	1	2	3		
licenziati, di cui	1		1			
- approvati	1		1			
- respinti						
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni	1		1			
licenziati con presentazione di emendamenti	1		1			

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti 10

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate 39
 risoluzione trattata 1

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale)

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 21 dicembre 2018

numero componenti: 7

Presidente Ambrosi Alessia (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Segretario Moranduzzo Devid (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Ghezzi Paolo (Futura 2018)

Gottardi Mattia (Civica Trentina) fino al 21/02/19⁽¹⁾

Guglielmi Luca (Fassa) dal 27/11/19⁽²⁾

Masè Vanessa (La Civica) dal 12/03/19 fino al 26/11/19^{(1) - (2)}

⁽¹⁾ A seguito della decadenza del consigliere Gottardi dalla carica di componente della commissione (in quanto nominato assessore provinciale), la consigliera Masè è nominata componente della commissione.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Masè dalla carica di componente della commissione, il consigliere Guglielmi è nominato componente della commissione.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
18	22

ORGANI

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa popolare
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	5		3	2		
licenziati, di cui						
- approvati						
- respinti						
ritirati						
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro						
unificati						
licenziati previo svolgimento di consultazioni						
licenziati con presentazione di emendamenti						

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti 7

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate 14

COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DI MINORI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle procedure relative all'affidamento di minori e adeguatezza dei servizi

data costituzione: 9 ottobre 2019

data elezione cariche interne: 5 novembre 2019

numero componenti: 9

Presidente Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Segretario Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Componenti effettivi Coppola Lucia (Futura 2018)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Guglielmi Luca (Fassa)

Paoli Denis (Lega Salvini Trentino)

Rossato Katia (Lega Salvini Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
1	1

**COMMISSIONE SPECIALE DI STUDIO SUI DANNI CAUSATI DALLA
PERTURBAZIONE METEOROLOGICA ECCEZIONALE CHE HA COLPITO
IL TRENINO ALLA FINE DEL MESE DI OTTOBRE 2018
E SULLE CONSEGUENTI MISURE DI INTERVENTO**

COMPOSIZIONE

competenze: analisi e valutazione dell'entità dei danni e delle conseguenti misure d'intervento e condivisione di eventuali ulteriori iniziative

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 20 dicembre 2018

conclusione lavori: 23 ottobre 2019

numero componenti: 11

Presidente Job Ivano (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Segretario Cavada Gianluca (Lega Salvini Trentino)

Componenti effettivi Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Coppola Lucia (Futura 2018)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Gottardi Mattia (Civica Trentina)

fino al 21/02/19 ⁽¹⁾

Guglielmi Luca (Fassa)

Leonardi Giorgio (Forza Italia)

Marini Alex (MoVimento 5 Stelle)

Masè Vanessa (La Civica)

dal 12/03/19 ⁽¹⁾

Rossi Ugo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

⁽¹⁾ A seguito della decadenza del consigliere Gottardi dalla carica di componente della commissione (in quanto nominato assessore provinciale), la consigliera Masè è nominata componente della commissione.

ORGANI

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
14	46

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	42
sopralluoghi effettuati	12

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura

data costituzione: 18 dicembre 2018

data elezione cariche interne: 22 gennaio 2019

numero componenti: 9

Presidente Paccher Roberto (Lega Salvini Trentino)

Vicepresidente Ghezzi Paolo (Futura 2018)

Segretario Cia Claudio (Agire per il Trentino)

Componenti effettivi Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Gottardi Mattia (Civica Trentina) fino al 21/02/19 ⁽¹⁾

Guglielmi Luca (Fassa)

Leonardi Giorgio (Forza Italia)

Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Marini Alex (MoVimento 5 Stelle)

Masè Vanessa (La Civica) dal 12/03/19 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ A seguito della decadenza del consigliere Gottardi dalla carica di componente della commissione (in quanto nominato assessore provinciale), la consigliera Masè è nominata componente per il gruppo consiliare La Civica.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
5	4

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE

COMPOSIZIONE

Data prima seduta: 6 dicembre 2018

Garante Demagri Paola (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Sostituto del Garante Coppola Lucia (Futura 2018) dal 23/01/19 ⁽¹⁾

Componenti Coppola Lucia (Futura 2018) fino al 22/01/19 ⁽¹⁾

Dallapiccola Michele (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

Ferrari Sara (Partito Democratico del Trentino)

Ghezzi Paolo (Futura 2018)

Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)

Marini Alex (MoVimento 5 Stelle)

Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Ossanna Lorenzo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Rossi Ugo (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Tonini Giorgio (Partito Democratico del Trentino)

0,00%

⁽¹⁾ Eletta sostituto del Garante il 23 gennaio 2019.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
16	6

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

data elezione: 27 novembre 2018

numero componenti: 5

Presidente Kaswalder Walter (Autonomisti popolari)

Vicepresidente Olivi Alessandro (Partito Democratico del Trentino)

Segretari questori Dallapiccola Michele (Partito Autonomista Trentino Tirolese)

Dalzocchio Mara (Lega Salvini Trentino)

Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
25	88

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È presieduto dal Presidente del Consiglio ed è l'organo a cui competono funzioni riguardanti essenzialmente l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante quelle inerenti il bilancio e la materia del personale e degli uffici. Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza definiscono infatti gli indirizzi generali e le linee strategiche per l'attività degli uffici, nonché la pianificazione e la programmazione della gestione finanziaria del Consiglio.

ORGANI

Spetta inoltre all'Ufficio di Presidenza l'adozione di alcuni regolamenti cosiddetti "minori", fra i quali il regolamento di organizzazione del Consiglio, che disciplina l'organizzazione degli uffici consiliari.

L'Ufficio di Presidenza opera in sede collegiale, esercitando le funzioni che gli sono attribuite da disposizioni di legge o di regolamenti consiliari, prioritariamente dal regolamento interno del Consiglio. Lo stesso delibera altresì su tutte le altre questioni che il Presidente gli deferisce.

Ad ogni componente dell'Ufficio di Presidenza competono poi ulteriori e specifici compiti, definiti sostanzialmente nel regolamento interno del Consiglio.

Un rilievo a parte assume la figura del Presidente del Consiglio provinciale, che rappresenta il Consiglio, ne sovrintende l'attività - compresa quella degli organi consiliari - e assicura il buon andamento dei lavori.

Il Vicepresidente del Consiglio coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Adempie inoltre a quelle funzioni di competenza del Presidente che gli vengono temporaneamente delegate.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, in particolare nei momenti dell'appello e delle votazioni, nella lettura di proposte e altri documenti. Coadiuvano il Presidente anche per il mantenimento dell'ordine in aula.

Nel 2019 l'Ufficio di Presidenza ha svolto 25 sedute e ha adottato 88 deliberazioni.

Oltre ad espletare l'attività amministrativa ordinaria, nel 2019 importanti sono stati gli interventi dell'Ufficio di Presidenza in materia di regolamenti consiliari, con:

- l'adozione del regolamento sulle modalità tecniche per l'uso del procedimento elettronico di votazione;
- la modifica del regolamento del nucleo di valutazione del Consiglio;

- la proposta al Consiglio di modificazioni del regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari in materia di conseguenze economiche per le assenze alle sedute del Consiglio e di compensi e rimborsi per i rappresentanti del Consiglio provinciale nella commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto speciale;
- la proposta al Consiglio di una modificazione del regolamento di contabilità del Consiglio provinciale;
- il riconoscimento del rimborso spese legali per un consigliere provinciale sulla base del regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari.

In considerazione dell'inizio della legislatura in corso (XVI legislatura), l'Ufficio di Presidenza ha poi deliberato con riguardo agli organismi autonomi costituiti presso il Consiglio, provvedendo a determinare l'indennità di funzione dei componenti del Comitato provinciale per le comunicazioni e a svolgere gli adempimenti necessari per la successiva costituzione della Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo e degli organi del Forum trentino per la pace e i diritti umani.

Con l'avvio della nuova legislatura e nell'ambito degli strumenti di democrazia diretta, nel 2019 si sono registrati anche interventi di cittadini che hanno trovato espressione attraverso la presentazione di tre petizioni (in tema di interventi a sostegno del referendum e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, di trasporto alunni e di lavori di riqualificazione) e di una richiesta di referendum propositivo (relativo alla qualificazione come distretto biologico del territorio agricolo della Provincia autonoma di Trento), per le quali l'Ufficio di Presidenza è stato chiamato a dichiarare l'ammissibilità (per le petizioni) e a nominare la commissione per il referendum propositivo.

In questo quadro, notevole valore assume altresì l'apertura del Consiglio provinciale verso il mondo dei giovani, che ora possono svolgere presso le strutture consiliari periodi di tirocini curriculari in alternanza scuola-lavoro (per le scuole secondarie di secondo grado) o di stage/tirocini universitari, grazie all'approvazione in Ufficio di Presidenza - per i

ORGANI

primi - dello schema di convenzione al quale possono aderire i vari istituti scolastici e formativi e - per i secondi - degli schemi di convezione con l'Università degli studi di Trento e di Padova.

Non è mancata poi una particolare attenzione nei confronti degli appartenenti alla "terza età", per i quali l'Ufficio di Presidenza ha approvato lo schema di convezione tra il Consiglio provinciale e la Provincia autonoma di Trento per l'accesso gratuito degli stessi ai musei della Provincia, alla Fondazione Museo storico del Trentino ed agli spazi espositivi della Soprintendenza per i beni culturali, in occasione delle visite guidate organizzate dal Consiglio provinciale.

Sotto il profilo invece delle attività e competenze dell'Ufficio di Presidenza inerenti più strettamente l'organizzazione e l'attività amministrativa del Consiglio, si segnalano le deliberazioni relative al gruppo di lavoro interno del Consiglio provinciale composto da dipendenti, che è stato stabilizzato nell'ambito del processo di certificazione Family Audit. Questo gruppo ha il compito di analisi e proposta delle azioni per la conciliazione vita - lavoro, che trovano poi espressione nel piano aziendale Family Audit del Consiglio. Il gruppo svolge la propria attività attraverso incontri, presidia il processo Family Audit in collaborazione con la referente interna della conciliazione e convoca la dirigenza dell'Ente per condividere obiettivi ed eventuali criticità.

Nei settori organizzazione, attività amministrativa e personale si annotano altresì le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza di adozione del "piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza" e del "piano triennale del fabbisogno del personale", nonché quelle inerenti sia al nuovo accordo di settore su indennità e produttività del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali del Consiglio provinciale sia all'approvazione dell'avviso pubblico per la raccolta di candidature per la nomina del nuovo nucleo di valutazione del Consiglio provinciale.

Per quanto riguarda invece i profili più immediatamente correlati all'organizzazione dell'attività amministrativa del Consiglio, di notevole importanza è l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza dello schema di convenzione tra il Consiglio provinciale e la Provincia autonoma di Trento, volto al miglioramento dell'organizzazione

dell'attività amministrativa e della gestione delle risorse del Consiglio attraverso la collaborazione ed il supporto amministrativo della Provincia nella gestione dei seguenti settori di attività:

- appalti di beni e servizi, convenzione di tesoreria, servizi postali e stampa;
- graduatorie di concorsi;
- contratti collettivi di lavoro del personale provinciale e accordi di settore;
- attività di formazione e aggiornamento;
- informazioni al Consiglio.

Da ultimo, nello specifico contesto dei procedimenti amministrativi, l'Ufficio di Presidenza ha poi operato la ricognizione degli stessi con i relativi termini procedurali: si tratta dei procedimenti che hanno rilevanza esterna, cioè sono di interesse per i cittadini, e per i quali il Consiglio provinciale deve adempiere agli obblighi di pubblicazione nel proprio sito con l'indicazione, per ciascun procedimento, dei relativi elementi caratterizzanti, compresa la descrizione del procedimento con l'indicazione dei riferimenti normativi utili. Da questa ricognizione sono esclusi le attività e i procedimenti inerenti o correlati alla funzione legislativa e politico - istituzionale del Consiglio provinciale.

Tutte le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sopra menzionate, nonché quelle che sono oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza, possono essere consultate nel sito *web* del Consiglio provinciale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, prima che delle leggi, per non premiare le cosiddette legghine rispetto ai provvedimenti di spessore. Le 14 leggi del 2019 contengono 250 articoli e 769 commi: dati inferiori alla media, specie a livello di commi; ma non dissimili da quelli delle scorse legislature che hanno caratteristiche simili, come il 2004 e il 2009. Il primo anno di ogni legislatura, infatti, fa registrare quasi sempre numeri più bassi del consueto, a livello di produzione normativa, per il semplice fatto che le prime leggi possono essere approvate solo alcuni mesi dopo la seduta costitutiva del nuovo Consiglio, data la complessità del procedimento legislativo.

Esaminando più nel dettaglio questi provvedimenti si può osservare che da qualche anno le modifiche a leggi preesistenti tendono ad aumentare di peso: a partire dal 2012 la maggioranza delle disposizioni, infatti, si dedica alla manutenzione del sistema normativo. Nel 2019 la quota di disposizioni modificative si avvicina al 75 per cento: almeno una trentina di punti in più rispetto a quel che succedeva, in media, fino ad alcuni anni fa. D'altro canto nel primo anno di legislatura assumono un peso proporzionalmente maggiore le leggi connesse alla manovra di bilancio, che sono da sempre occasione per incidere su molti provvedimenti previgenti.

Il dato, comunque, si presta a letture diverse. Da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere insolito. In particolare, a livello tecnico pare senz'altro preferibile, specialmente a fini di semplificazione normativa e amministrativa, concentrare la normativa in poche leggi dedicate a disciplinare organicamente, ognuna, il complesso di una materia (ad esempio commercio, urbanistica, politiche sociali), anziché in leggi che affrontano singoli fenomeni o in eterogenee leggi omnibus (come, a livello statale, quelle in materia di concorrenza, recepimento del diritto europeo e simili). Gli interventi normativi successivi, in tal caso, dovrebbero essere formulati come modificazioni di queste leggi organiche, a vantaggio della comprensione del sistema da parte dei cittadini e del coordinato governo degli interventi pubblici.

ATTIVITÀ

D'altro lato, ci si potrebbe chiedere se l'elevata percentuale delle modifiche non sia sintomo di un ordinamento magmatico, dove i cittadini non possono fare affidamento sulla stabilità delle norme. Questo dubbio potrebbe trovare delle conferme nel numero di leggi modificate con grande frequenza: nel 2019, in particolare, diverse leggi fra le più importanti della provincia - come quelle sulle foreste, il personale, la tutela della salute, i contratti - sono state modificate, ognuna, da quattro o più leggi. Da notare, inoltre, il peso assunto dalle manovre di bilancio, che hanno fornito l'occasione per modificare un numero di leggi non troppo lontano dal centinaio: da anni, infatti, la manovra è luogo primario per la manutenzione normativa, non sempre guidata dall'influenza delle modificazioni sui saldi finanziari.

Infine l'elevato numero di disposizioni modificative, appaiato a un basso numero di leggi abrogate (registrato da alcuni anni), potrebbe indicare che nell'ordinamento provinciale è in calo la spinta innovatrice, e ci si limita a ritoccare l'esistente. Ma non è detto che questo fenomeno sia attribuibile solo ai rappresentanti delle istituzioni trentine: è verosimile che sia connesso, per esempio, al fatto che da alcuni lustri lo Stato tende a incidere sulle competenze regionali in maniera più restrittiva che nell'ultimo scorcio del secolo scorso; e non ci sarebbe da stupirsi se questo avesse indotto a evitare di rimettere in discussione norme che potrebbero incontrare obiezioni, da parte del Governo.

Come le modificazioni ripetute di una legge, pure le proroghe, se si ripetono con frequenza e riguardano le stesse disposizioni, potrebbero pregiudicare la certezza del diritto o essere indizio di carenze amministrative. S'intende che queste ipotesi dovrebbero essere verificate caso per caso, perché il differimento del termine entro cui dovevano svolgersi certi adempimenti, ad esempio, potrebbe derivare da eventi non controllabili dalla Provincia, come l'approvazione di norme statali. Nel 2019, comunque, 15 articoli di legge hanno previsto proroghe di termini: il numero è decisamente più alto che nel 2018, ma non lontano da quello fatto registrare in altri anni.

Le leggi promulgate nel 2019 provengono da 14 progetti di legge (meno del consueto). Dato che nel 2019 sono stati presentati 38 progetti di legge, la percentuale delle iniziative che concludono il proprio iter è più alta rispetto ai corrispondenti anni delle ultime

due legislature, e si attesta su una cifra vicina al 38 per cento. Il dato può essere messo in relazione con un calo dell'iniziativa legislativa, ma anche con l'aumentata efficacia del procedimento legislativo, conseguente all'ormai ben assestata programmazione dei lavori consiliari. Quest'efficacia trova un riscontro evidente nei diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti: fra la presentazione e l'approvazione delle leggi, nel 2019, sono trascorsi - mediamente - 64 giorni: in diminuzione rispetto al corrispondente anno dell'ultima legislatura e in misura ancor maggiore alle due precedenti. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza dell'Esecutivo nel procedimento legislativo: quasi l'80 per cento delle iniziative premiate da successo, infatti, proviene dalla Giunta provinciale, mentre solo una sua iniziativa, presentata nell'ultimo scorcio del 2019, non ha ancora terminato il suo iter. La prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre regioni (o in altri Stati) e con quanto accadeva anche da noi, nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto ai dati della legislatura 2008 - 2013, quando l'iniziativa consiliare prevaleva, numericamente.

D'altro canto il numero dei disegni di legge è nettamente in calo, rispetto ai 54 del 2014 (ma si consideri che nella realtà più simile alla nostra, e cioè in provincia di Bolzano, le iniziative legislative, nel 2019, sono state una quarantina) e ancor più a confronto con gli anni precedenti. Pare che il fenomeno sia riconducibile, in buona parte, all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, dal 2014, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza; i quali, a differenza degli assessori, presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli della Giunta) e altri atti. Nello scorso decennio, infatti, il numero delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza era esploso, mentre quello delle leggi originate da progetti di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza è rimasto più stabile (ma nel 2019 registra una certa diminuzione). Pure il cambio di maggioranza, a seguito delle ancor recenti elezioni provinciali, e il conseguente periodo di rodaggio potrebbero aver giocato un ruolo, qui: dato che il calo, nel 2019, è molto evidente anche a confronto con i numeri della scorsa legislatura.

Il fatto che l'attività d'indirizzo e di controllo registri numeri più simili a quelli del passato non sembra smentire la diagnosi. In questa legislatura come nella precedente, infatti, l'attività d'indirizzo e ancor più quella di controllo (con percentuali che giungono a superare il 90 per cento degli atti) è riconducibile soprattutto alle minoranze consiliari; com'è logico

ATTIVITÀ

avvenga. Quindi la cancellazione dell'incompatibilità fra consiglieri e assessori produce sì un minor numero di consiglieri che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività assembleare, e dovrebbe tradursi in un minor numero di atti, ma dato che il meccanismo di sostituzione riguardava solo la maggioranza non dovrebbe avere effetti così palesi sull'attività riconducibile anzitutto alle minoranze, come quella di controllo.

Le 14 leggi del 2019 non abrogano per intero alcuna legge degli anni precedenti; 2 leggi (bilancio e rendiconto) contengono un termine preciso di vigenza; altre 2 leggi si limitano a modificare leggi preesistenti, e 4, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio, connesse alle modificazioni. Anche escludendo le leggi appena ricordate, il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore aumenta. Aumento che si ripete da alcuni anni e che dovrebbe essere considerato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa.

Alla fine del 2019 erano in vigore 400 leggi provinciali: una dozzina di esse, però, è in corso di abrogazione, di norma perché l'effetto abrogativo è subordinato all'emanazione di regolamenti che la Giunta dovrebbe elaborare. Il fatto che questi regolamenti siano attesi da molti anni, però, ha risvolti problematici, anche in termini di certezza del diritto.

Attualmente, in termini più generali, una cinquantina di leggi prevede l'emanazione di regolamenti che non sono stati ancora approvati. Il fatto che questo numero superi di molto quello delle leggi più recenti (e quindi non sia spiegabile nei termini di una normale revisione degli ingranaggi, che dovrebbe durare alcuni mesi e sovrapporsi, più o meno, al numero delle nuove leggi) merita una segnalazione, perché potrebbe essere sintomo di difficoltà applicative o di carenze progettuali.

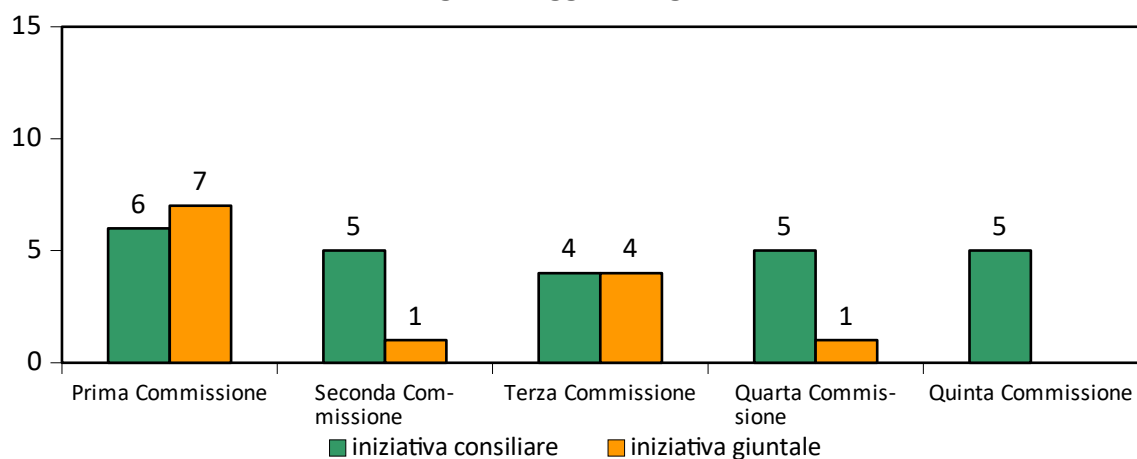
I regolamenti provinciali in vigore sono 250 (anche qui in lieve aumento rispetto all'anno scorso). D'altro canto, negli ultimi anni - e ancor più nel 2019 - il numero dei nuovi regolamenti è calato. Questo potrebbe derivare anche dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti; a ciò dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, anche per evitare che si sfaldi il sistema delle fonti normative. Oltretutto le

deliberazioni attuative sono molto più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si riproporranno con maggior forza a questo livello, specie in settori come l'agricoltura o gli incentivi alle imprese, dove le deliberazioni attuative sono molto numerose e non sempre ben coordinate con quelle preesistenti.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntale
Prima Commissione	13	6	7
Seconda Commissione	6	5	1
Terza Commissione	8	4	4
Quarta Commissione	6	5	1
Quinta Commissione	5	5	
	38	25	13

disegni di legge assegnati: 38



ATTIVITÀ

disegni di legge trattati in Aula

	totale	iniziativa giunta	iniziativa consiliare
approvati	14	11	3
respinti	1	---	1
ritirati	1	---	1
	16	11	5

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale	titolo	disegno di legge
12 febbraio 2019, n. 1	Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021	n. 3/XVI G
11 giugno 2019, n. 2	Misure di semplificazione e potenziamento della competitività	n. 18/XVI G
25 giugno 2019, n. 3	Modificazione dell'articolo 4 della legge provinciale 6 febbraio 1991, n. 4 (Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e di personale infermieristico)	n. 9/XVI C
6 agosto 2019, n. 4	Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2018	n. 20/XVI G
6 agosto 2019, n. 5	Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021	n. 21/XVI G

legge provinciale	titolo	disegno di legge
19 settembre 2019, n. 6	Modificazioni della legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013, concernenti il procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale, di disposizioni connesse e della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007	n. 22/XVI G
25 settembre 2019, n. 7	Integrazione dell'articolo 1 della legge provinciale 12 febbraio 2019, n. 1, relativo alla protezione civile	n. 27/XVI G
18 ottobre 2019, n. 8	Modificazioni della legge sui referendum provinciali 2003	n. 2/XVI C
18 ottobre 2019, n. 9	Modificazione dell'articolo 4 della legge sui referendum provinciali 2003	n. 6/XVI C
30 ottobre 2019, n. 10	Disciplina dell'agriturismo e modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001 e della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999	n. 26/XVI G
30 ottobre 2019, n. 11	Modificazioni della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016, per il rafforzamento della tutela del lavoro negli appalti pubblici, e partecipazione della Provincia autonoma di Trento al Comitato organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) e all'Agenzia di progettazione olimpica	n. 29/XVI G
23 dicembre 2019, n. 12	Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020	n. 36/XVI G
23 dicembre 2019, n. 13	Legge di stabilità provinciale 2020	n. 37/XVI G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
23 dicembre 2019, n. 14	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022	n. 38/XVI G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Verificare come le leggi approvate sono state attuate e capire quali sono i risultati ottenuti è utile per valutare proposte di abrogazione, di correzione o di soluzioni legislative alternative per superare le eventuali difficoltà attuative. Quest'attività in Consiglio è perseguita in due modi:

- a) con l'inserimento di un obbligo di rendicontazione in capo alla Giunta provinciale sullo stato di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti. L'obbligo, di solito, viene stabilito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono 38 le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione. Queste relazioni sono generalmente concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, com'è il caso delle interrogazioni, ma come verifica sul funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dove è opportuno intervenire con modifiche normative. Nel 2019 sono pervenute al Consiglio e alle commissioni 7 relazioni o note, in base a obblighi informativi previsti da leggi provinciali.

Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato, negli anni recenti, l'utilizzo di clausole valutative. Queste disposizioni consentono al Consiglio, al momento dell'approvazione di una legge, di affidare alla Giunta il compito di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta in modo da preordinare il ritorno di informazioni mirate ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che vanno utilizzati non in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Sulle 38 leggi che prevedono forme di rendicontazione sono 14 quelle che contengono una clausola valutativa;

- b) la seconda modalità investe il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche. Il tavolo è composto da cinque componenti, di cui quattro consiglieri

espressione di maggioranza e minoranza del Consiglio e un rappresentate della Giunta. La scelta della legge da valutare è svolta in attuazione di uno specifico programma, approvato d'intesa dal Presidente del Consiglio provinciale e dal Presidente della Provincia, sulla base della proposta formulata dal tavolo, come prevede la legge provinciale n. 5 del 2013 (Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia). La relazione prodotta dal tavolo contiene gli elementi per la verifica dell'attuazione delle disposizioni della legge e degli effetti prodotti, evidenziandone il contesto normativo, le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici. Il tavolo della XVI legislatura provinciale è in corso di costituzione.

dati di sintesi 2019

leggi provinciali che prevedono relazioni periodiche	38
relazioni pervenute al Consiglio	7
clausole valutative contenute in leggi provinciali	14

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il numero degli atti d'indirizzo (mozioni, ordini del giorno e risoluzioni) è superiore a quello degli ultimi anni. La parte del leone la giocano gli ordini del giorno, che sono i responsabili dell'aumento; anche perché, nella prassi, si allontanano dalla loro originaria configurazione come istruzioni relative all'attuazione di una legge, ma riguardano più latamente la materia di quest'ultima. Questa prevalenza, comunque, deriva soprattutto dal fatto che nel 2019 ci sono state tre manovre di bilancio, rispetto alle due annuali della scorsa legislatura e alla sola manovra di quelle precedenti; le manovre di bilancio, infatti, sono da sempre la principale occasione per presentare ordini del giorno. Quanto alle mozioni, inoltre, fino ad alcuni lustri fa le modalità di lavoro del Consiglio rendevano possibile discuterne un numero limitato: cosa che poteva scoraggiarne la presentazione.

Al maggior numero di atti d'indirizzo, d'altronde, potrebbe essere connesso un lieve calo nelle loro probabilità di successo (e cioè nella percentuale di atti approvati), che si registra a partire dal 2014.

In definitiva, le oscillazioni di cui s'è detto sembrano riconducibili alle particolarità del nostro ordinamento, nella sua evoluzione, più che a una maggiore o minore propensione dei consiglieri a utilizzare questi strumenti, da una legislatura all'altra.

Sul versante degli atti di controllo i numeri del 2019 sono abbastanza inferiori a quelli del 2014. Si conferma il successo delle interrogazioni a risposta immediata (in controtendenza rispetto a quel che è accaduto a livello statale). Mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato prevalentemente procedurale, le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - sono pressoché in disuso; tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

ATTIVITÀ

Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere, comunque, resta superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni italiane. Dal 2018 non si può più dire lo stesso, però, per il riscontro a questi atti da parte dell'Esecutivo (e in ispecie per le risposte alle interrogazioni); in alcune regioni (spesso quelle che, in base ad alcuni studi, sono note per il loro più elevato senso civico) il riscontro alle interrogazioni fa registrare percentuali superiori al 90 per cento. Da noi, invece, c'è stato un netto calo, nel 2018 (almeno parzialmente imputabile al fatto che si trattava dell'ultimo anno di legislatura) e specialmente nel 2019. Per giudicare con preoccupazione questo passo indietro, tuttavia, sarà prudente attendere i dati dei prossimi anni: come per l'iniziativa legislativa, infatti, il cambio di maggioranza e il conseguente periodo di rodaggio, in questo caso, potrebbe aver giocato un ruolo.

È vero che i confronti coi numeri di altre regioni devono essere fatti con cautela, perché non danno indicazioni sulla complessità degli atti e non tengono conto delle diverse particolarità locali. Tuttavia numeri elevati, sul versante degli atti consiliari, confermerebbero l'impressione di un Consiglio attivo e di istituzioni autonomistiche vitali. Inoltre potrebbero far pensare che non sia facile incrementare le attività del Consiglio, sui versanti più tradizionali; mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento dal punto di vista qualitativo. Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività relativamente nuove, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi (su cui si sofferma un'altra sezione di questo rendiconto).

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

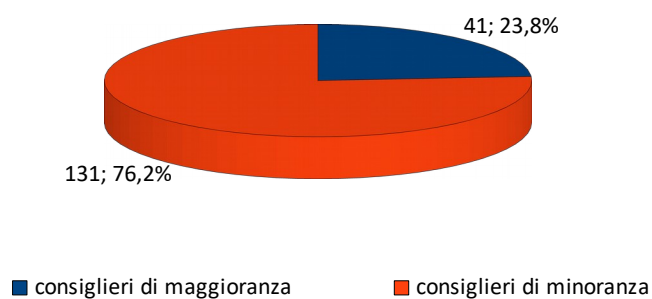
interrogazioni a risposta immediata presentate = **172**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
risposta in Aula	37 (90,3%)	121 (92,3%)
convertite in risposta scritta	1 (2,4%) ⁽¹⁾	1 (0,8%) ⁽²⁾
ritirate	3 (7,3%)	9 (6,9%)
	41	131

⁽¹⁾ in attesa di risposta

⁽²⁾ ricevuta risposta scritta

anno 2019 - interrogazioni a risposta immediata presentate: 172



ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta immediata

	presentate	risposta in Aula	convertite in risposta scritta	ritirate
Ambrosi Alessia	---			
Bisesti Mirko	---			
Cavada Gianluca	2	2		
Cia Claudio	10	7	1 (in attesa di risposta)	2
Coppola Lucia	8	8		
Dallapiccola Michele	6	6		
Dalzocchio Mara	2	2		
De Godenz Pietro	10	9	1 (ottenuto risposta)	
Degasperi Filippo	10	10		
Demagri Paola	6	6		
Failoni Roberto	---			
Ferrari Sara	9	9		
Fugatti Maurizio	---			
Ghezzi Paolo	11	10		1
Gottardi Mattia	---			
Guglielmi Luca	8	7		1
Job Ivano	2	2		
Kaswalder Walter	---			
Leonardi Giorgio	7	7		
Manica Alessio	10	10		
Marini Alex	8	8		
Masè Vanessa	5	5		
Moranduzzo Devid	1	1		
Olivi Alessandro	10	10		
Ossanna Lorenzo	11	10		1
Paccher Roberto	2	2		
Paoli Denis	1	1		
Rossato Katia	1	1		
Rossi Ugo	12	8		4
Savoi Alessandro	---			
Segnana Stefania	---			
Tonina Mario	---			
Tonini Giorgio	9	8		1
Zanotelli Giulia	---			
Zeni Luca	11	9		2
	172	158	2	12

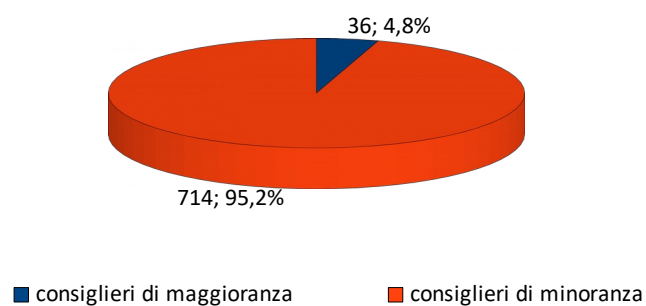
INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

interrogazioni a risposta scritta presentate = 750

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
che hanno ottenuto risposta ⁽¹⁾	25 (69,4%)	453 (63,4%)
in attesa di risposta	8 (22,2%) ⁽²⁾	235 (32,9%) ⁽³⁾
variazione in risposta orale ⁽¹⁾	2 (5,6%)	9 (1,3%)
ritirate ⁽¹⁾	1 (2,8%)	15 (2,1%)
non ammissibili	---	2 (0,3%)
	36	714

⁽¹⁾ dati al 10 febbraio 2020⁽²⁾ il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2020⁽³⁾ il termine per la risposta a 29 interrogazioni scade nel 2020

anno 2019 - interrogazioni a risposta scritta presentate: 750



ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta scritta

	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	variazione risposta da scritta a orale	ritirate
Ambrosi Alessia	---				
Bisesti Mirko	---				
Cavada Gianluca	1				1
Cia Claudio	7	4	2	1 (ricevuto risposta)	
Coppola Lucia	124	85	38 (il termine per la risposta a 4 interrogazioni scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	
Dallapiccola Michele	27	18	6 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	2
Dalzocchio Mara	3	3			
De Godenz Pietro	10	8		2 (ricevuto risposta)	
Degasperi Filippo	147 (1 non ammissibile)	87	53 (il termine per la risposta a 12 interrogazioni scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	5
Demagri Paola	7	2	5		
Failoni Roberto	---				
Ferrari Sara	11	7	4		
Fugatti Maurizio	---				
Ghezzi Paolo	79	51	25 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	2
Gottardi Mattia	---				
Guglielmi Luca	7	3	4 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2020)		
Job Ivano	---				
Kaswalder Walter	---				
Leonardi Giorgio	7	6		1 (ricevuto risposta)	
Manica Alessio	34	21	12 (il termine per la risposta a 1 interrogazione scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	
Marini Alex	132 (1 non ammissibile)	93	34 (il termine per la risposta a 5 interrogazioni scade nel 2020)	1 (ricevuto risposta)	3
Masè Vanessa	---				
Moranduzzo Devid	5	3	2		
Olivi Alessandro	20	14	6		
Ossanna Lorenzo	4	3	1		
Paccher Roberto	---				
Paoli Denis	4	4			

interrogazioni a risposta scritta

	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	variazione risposta da scritta a orale	ritirate
Rossato Katia	2	2			
Rossi Ugo	26	11	11	1 (ricevuto risposta)	3
Savoi Alessandro	---				
Segnana Stefania	---				
Tonina Mario	---				
Tonini Giorgio	5	3	2		
Zanotelli Giulia	---				
Zeni Luca	88	50	38 (il termine per la risposta a 5 interrogazioni scade nel 2020)		
	750	478	243	11	16

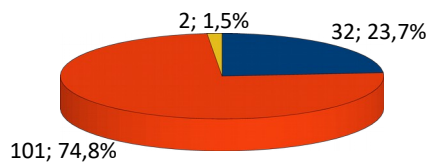
PROPOSTE DI MOZIONE

proposte di mozione presentate = 135

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	18	20	2
respinte	---	8	---
ritirate in Aula	---	---	---
ritirate prima dell'esame in Aula	---	3	---
da trattare	14	70	---
	32	101	2

ATTIVITÀ

anno 2019 - proposte di mozione presentate: 135



■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza ■ consiglieri di maggioranza/minoranza

proposte di mozione

	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Ambrosi Alessia	3	2				1
Bisesti Mirko	---					
Cavada Gianluca	---					
Cia Claudio	16	4				12
Coppola Lucia	20	3			2	15
Dallapiccola Michele	2		1			1
Dalzocchio Mara	2	2				
De Godenz Pietro	7	4	1			2
Degasperi Filippo	25		2			23
Demagri Paola	7	1	1			5
Failoni Roberto	---					
Ferrari Sara	3	1	1			1
Fugatti Maurizio	---					
Ghezzi Paolo	2	1				1
Gottardi Mattia	---					
Guglielmi Luca	2	2				

proposte di mozione

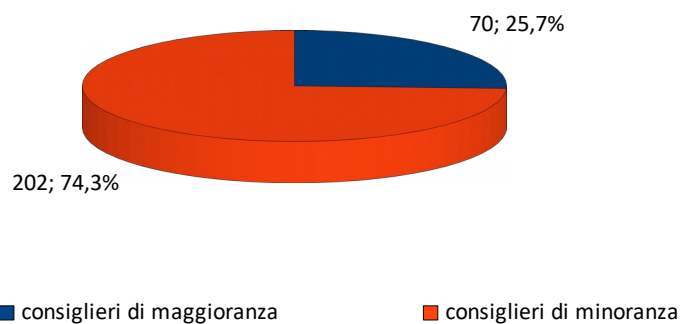
	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Job Ivano	---					
Kaswalder Walter	---					
Leonardi Giorgio	3	3				
Manica Alessio	4	1				3
Marini Alex	8	2				6
Masè Vanessa	4	3				1
Moranduzzo Devid	1	1				
Olivi Alessandro	5	1	1			3
Ossanna Lorenzo	3	2				1
Paccher Roberto	---					
Paoli Denis	1	1				
Rossato Katia	---					
Rossi Ugo	6	1			1	4
Savoi Alessandro	---					
Segnana Stefania	---					
Tonina Mario	---					
Tonini Giorgio	1	1				
Zanotelli Giulia	---					
Zeni Luca	8	2	1			5
a firma congiunta	2	2				
	135	40	8	---	3	84

PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

proposte di ordine del giorno **presentate** = 272

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
approvate	63	93
respinte	---	28
ritirate in Aula	2	2
ritirate prima dell'esame in Aula	5	4
decadute	---	72
non ammissibili	---	3
	70	202

anno 2019 - proposte di ordine del giorno presentate: 272



proposte di ordine del giorno

	presentate	approvate	respinte	decadute	non ammissibili	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula
Ambrosi Alessia	7	6				1	
Bisesti Mirko	---						
Cavada Gianluca	5	5					
Cia Claudio	9	8				1	
Coppola Lucia	11	7		4			
Dallapiccola Michele	8	5	3				
Dalzocchio Mara	5	5					
De Godenz Pietro	9	9					
Degasperi Filippo	36	5	4	26		1	
Demagri Paola	7	7					
Failoni Roberto	---						
Ferrari Sara	5	4	1				
Fugatti Maurizio	---						
Ghezzi Paolo	36	8	1	27			
Gottardi Mattia	---						
Guglielmi Luca	6	5					1
Job Ivano	2	2					
Kaswalder Walter	---						
Leonardi Giorgio	9	7					2
Manica Alessio	20	7	1	12			
Marini Alex	29	18	5	3	2		1
Masè Vanessa	4	4					
Moranduzzo Devid	5	4					1
Olivi Alessandro	6	3	3				
Ossanna Lorenzo	15	11				1	3
Paccher Roberto	5	5					
Paoli Denis	6	5					1
Rossato Katia	5	5					
Rossi Ugo	12	6	5		1		
Savoi Alessandro	2	2					
Segnana Stefania	---						
Tonina Mario	---						
Tonini Giorgio	2	2					

ATTIVITÀ

proposte di ordine del giorno

	presentate	approvate	respinte	decadute	non ammissibili	riparate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula
Zanotelli Giulia	--						
Zeni Luca	6	1	5				
	272	156	28	72	3	4	9

PROPOSTE DI RISOLUZIONE E RISOLUZIONI

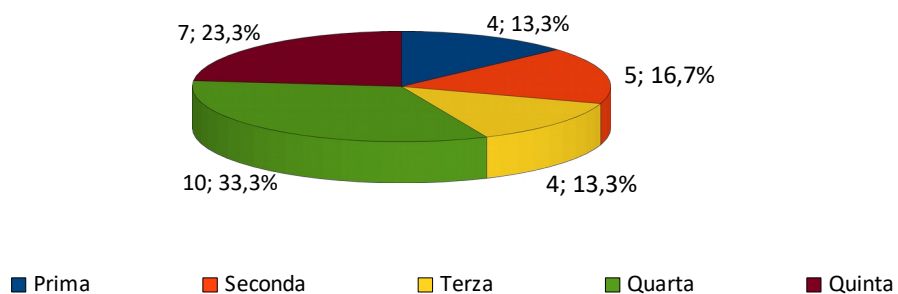
proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 1//XVI S	Esame da parte della Quinta commissione consiliare permanente degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea 2019 e invio da parte della Giunta provinciale del pertinente supporto documentale	cons. Ambrosi Alessia, cons. Moranduzzo Devid, cons. Ghezzi Paolo, cons. De Godenz Pietro, cons. Guglielmi Luca, cons. Degasperi Filippo, cons. Cavada Gianluca, cons. Masè Vanessa, cons. Rossi Ugo, cons. Leonardi Giorgio	01/04/2019	1.4. Consiglio provinciale	approvata 09/04/2019	n. 1/XVI
n. 2/5/XVI S	Pubblicazione sui social network di affermazioni denigratorie da parte di dipendente pubblico e risoluzione del rapporto di lavoro	cons. Tonini Giorgio, cons. Manica Alessio, cons. Zeni Luca, cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Ghezzi Paolo, cons. Olivi Alessandro	28/05/2019	1.6.2. Organizzazione e personale	ritirata in Aula 29/05/2019	
n. 3/4/XVI S	Predisposizione di studio sulla riapertura dei punti nascita di Arco, Borgo Valsugana e Tione	cons. Degasperi Filippo, cons. Marini Alex, cons. De Godenz Pietro, cons. Rossi Ugo, cons. Ossanna Lorenzo	29/05/2019	3.2.1. Organizzazione sanitaria	respinta 29/05/2019	
n. 4/4/XVI S	Utilizzo di farmaci oncologici, nuovi o innovativi e finanziamento della relativa spesa sanitaria	cons. Zeni Luca, cons. Tonini Giorgio, cons. Manica Alessio, cons. Olivi Alessandro, cons. Ferrari Sara, cons. De Godenz Pietro, cons. Demagri Paola, cons. Degasperi Filippo, cons. Marini Alex, cons. Coppola Lucia, cons. Ghezzi Paolo	29/05/2019	3.2.1. Organizzazione sanitaria	approvata 29/05/2019	n. 2/XVI
n. 5/5/XVI S	Assunzione di collaboratori in via fiduciaria da parte dei componenti della giunta e verifica dei relativi criteri	cons. Dallapiccola Michele, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Olivi Alessandro, cons. Degasperi Filippo, cons. Marini Alex, cons. Tonini Giorgio, cons. De Godenz Pietro	29/05/2019	1.6.1. Giunta provinciale	ritirata in Aula 29/05/2019	

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 6/6/XVI S	Iniziative a tutela dell'assemblea legislativa e delle istituzioni provinciali in relazione alle dichiarazioni dell'On.le Sgarbi	cons. Marini Alex, cons. Degaspero Filippo, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Manica Alessio, cons. Olivi Alessandro	06/06/2019	1.4. Consiglio provinciale	respinta 18/06/2019	
n. 7//XVI S	Mantenimento dell'attuale previsione relativa all'agevolazione sull'addizionale regionale IRPEF	cons. Rossi Ugo, cons. Tonini Giorgio, cons. Ossanna Lorenzo, cons. Coppola Lucia, cons. Olivi Alessandro, cons. De Godenz Pietro, cons. Manica Alessio, cons. Demagri Paola, cons. Ghezzi Paolo, cons. Degaspero Filippo, cons. Marini Alex, cons. Zeni Luca	31/07/2019	1.8.3. Tributi	preclusa a seguito dell'approvazione della proposta di risoluzione n. 8, ai sensi dell'articolo 130 quinquies del regolamento interno	
n. 8//XVI S	Interventi per favorire la natalità ed accrescere la competitività, nonché per evitare lo spopolamento delle valli	cons. Cia Claudio, cons. Gottardi Mattia, cons. Guglielmi Luca, cons. Leonardi Giorgio, cons. Moranduzzo Devid, cons. Tonina Mario	31/07/2019	3.1. Assistenza sociale	approvata 31/07/2019	n. 3/XVI
n. 9/8/XVI S	Audizioni presso le commissioni consiliari competenti sulle modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali e sull'eventuale revisione della legge provinciale n. 13 del 2007 in materia di politiche sociali	cons. Marini Alex, cons. Degaspero Filippo, cons. Zeni Luca, cons. Manica Alessio, cons. Rossi Ugo, cons. Demagri Paola, cons. De Godenz Pietro, cons. Ghezzi Paolo, cons. Coppola Lucia, cons. Ferrari Sara, cons. Tonini Giorgio, cons. Olivi Alessandro	08/10/2019	3.1. Assistenza sociale	approvata 08/10/2019	n. 4/XVI

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O SU ALTRI ATTI

Commissione	numero pareri
Prima	4
Seconda	5
Terza	4
Quarta	10
Quinta	7
	30

anno 2019 - pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti: 30



ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA**DELIBERAZIONI CONSILIARI**

approvazione relazioni	2
elezioni e nomine di competenza del Consiglio provinciale	12
modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio e agli altri regolamenti consiliari	2
pareri su modifiche dello Statuto di autonomia	1
provvedimenti contabili	6
ratifiche di deliberazioni della Giunta	1
subentri e convalida di consiglieri e assessori provinciali	1

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Da alcuni anni, tramite una comunicazione on line denominata "*Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio*", si segnalano studi, analisi e ricerche pubblicati o segnalati dai media, o presenti sul web, relativi alla situazione della provincia di Trento e di altri territori, con particolare riguardo a quelli limitrofi. Con lo stesso strumento è inviata una selezione di studi prodotti da istituti nazionali, europei o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenza per i processi decisionali del Consiglio. In particolare, durante il 2019 sono stati elaborati e inviati all'attenzione dei consiglieri 20 segnalazioni di studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari.

In prossimità dell'esame consiliare della manovra di bilancio 2020 le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

In corso d'anno è continuata l'attività d'informazione e documentazione connessa all'attività istituzionale del Consiglio, svolta attraverso:

- la pubblicazione mensile on line (curata dal servizio legislativo) di "*Segnalazioni*" sulla normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale;
- comunicazioni - ospitate sul giornale on line del Consiglio - relative ad argomenti d'interesse giuridico-istituzionale, come la giurisprudenza costituzionale;
- l'aggiornamento della banca dati "*Documenti, studi e ricerche*", disponibile sul sito del Consiglio, dove trovano collocazione documenti elaborati dagli uffici o rintracciati presso altri soggetti, nei settori della giurisprudenza costituzionale, delle riforme istituzionali, della documentazione normativa e in altri argomenti d'interesse consiliare.

dati di sintesi 2019

segnalazioni " <i>Studi e ricerche di interesse del Consiglio</i> "	20
segnalazioni di normativa, giurisprudenza e dottrina d'interesse provinciale	11

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Nel corso dell'anno sono state presentate 3 petizioni popolari (rispetto alle 4 del 2018 e alle 3 del 2014). In sintesi:

n.	presentazione	oggetto	commissione
1	04.04.2019	Interventi a sostegno del referendum, quale principale strumento di democrazia diretta, e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica	Prima
2	26.08.2019	Adeguamento del servizio di trasporto alunni da Pergine Valsugana a Cognola per la frequenza presso l'istituto comprensivo "Johannes Amos Comenius" di Cognola	Quinta
3	07.10.2019	Sospensione dei lavori di riqualificazione del lago Santo e revisione del relativo progetto in un'ottica di massima sostenibilità ambientale	Terza

Nel 2019 non ci sono stati referendum (ma altrimenti non può essere, in base alla normativa in materia, in prossimità delle elezioni), né iniziative legislative popolari; ha preso inizio, invece, la procedura per l'indizione di un referendum propositivo: dopo che il relativo quesito è stato dichiarato ammissibile da un'apposita commissione (che ha suggerito di modificarne il tenore), le firme necessarie per procedere in tal senso dovrebbero essere raccolte entro fine marzo 2020.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

Bisogna ricordare anzitutto, dato che incidono su una legge rinforzata, che riguarda la forma di governo della Provincia, le **leggi provinciali n. 8 e n. 9 del 2019**: queste hanno modificato la disciplina dei referendum provinciali, abbassando il quorum necessario per la loro validità e toccando alcuni aspetti applicativi di rilievo, come i periodi in cui si possono svolgere i referendum e la configurazione della commissione che, fra le altre cose, è chiamata a valutarne l'ammissibilità.

La **legge provinciale n. 2 del 2019** è una legge omnibus, priva di un oggetto ben definito, che interviene su diverse altre leggi a fini di semplificazione. Tuttavia questo tipo di leggi, data la loro disomogeneità, ha effetti negativi proprio dal punto di vista della semplificazione e della chiarezza normativa. D'altro canto non è la prima volta che il Consiglio provinciale approva provvedimenti simili, specie a inizio legislatura; e se le leggi in parola - come nel caso in questione - si limitano a modificare testualmente leggi già in vigore la coerenza del sistema normativo viene recuperata, a posteriori.

La **legge provinciale n. 11 del 2019** ha un contenuto più puntuale, perché modifica, per alcuni aspetti, la disciplina dei contratti pubblici. Vi è stata inserita, inoltre, un'isolata disposizione sulle olimpiadi invernali del 2026 (un'altra disposizione in materia è nella **legge provinciale n. 12 del 2019**, di cui si dirà più avanti. Anche se sarebbe stato preferibile riportare le due norme in un unico provvedimento, com'è accaduto nella Provincia di Bolzano; la cosa, peraltro, non comporta grandi inconvenienti, dato il carattere provvedimentale e la durata temporalmente definita di queste disposizioni).

Finanza ed economia

La materia finanziaria e contabile torna nell'oggetto di sei leggi. Dopo l'approvazione di variazioni del bilancio 2019 (**legge provinciale n. 1 del 2019**) c'è stata quella

ATTIVITÀ

del rendiconto 2018 (**legge provinciale n. 4 del 2019**), seguito dall'assestamento del bilancio 2019 - 2021 (**legge provinciale n. 5 del 2019**) e dai tre provvedimenti che costituiscono la manovra per il 2020: legge collegata, legge di stabilità e legge di bilancio (**leggi provinciali n. 12, 13 e 14 del 2019**). Si noti che fino a qualche anno fa sia le leggi di assestamento che quelle di variazione del bilancio erano quasi cadute nel dimenticatoio: la riforma della materia, a livello statale, ha costretto a rispolverarle, per evitare alcuni problemi di tipo contabile. Inoltre non solo le leggi collegate e di stabilità, ma anche le leggi di variazione e di assestamento del bilancio assumono un contenuto poco omogeneo, poiché sono dedite soprattutto a modificare leggi provinciali in ragione dei loro effetti finanziari, o ad adeguarle agli obblighi derivanti dalla normativa statale ed europea. La divisione della manovra di bilancio in tre provvedimenti non è molto razionale (tanto che in sede di variazione e di assestamento scompare), e comporta degli inconvenienti: ma lo Stato, che per suo conto se n'è affrancato, ci obbliga a mantenere quest'impostazione.

Quanto al mondo dell'economia bisogna ricordare la **legge provinciale n. 10 del 2019**, che ha ridisciplinato la materia dell'agriturismo. Nel farlo, tuttavia, è intervenuta in maniera meno comprensiva della precedente legge provinciale in materia, che quindi è rimasta in piedi per la disciplina di diversi fenomeni simili all'agriturismo (come le strade del vino, l'enoturismo o l'ittiturismo), che talora erano stati riportati nello stesso corpus normativo in momenti successivi, a fini di codificazione e quindi di semplificazione del quadro normativo.

Governo del territorio e ambiente

In questo settore sono intervenute due leggi. Una ha un elevato peso specifico: è la **legge provinciale n. 6 del 2019**, che riforma la normativa in materia di valutazioni ambientali e interviene, per altri aspetti, su quella che disciplina i parchi naturali: è quasi come se si trattasse di due leggi dedicate a disciplinare materie diverse, quindi, occasionalmente unificate in un solo provvedimento. Tuttavia, dato che le nuove disposizioni sono sempre espresse in forma di modifica testuale della disciplina previgente, dalla giustapposizione di due corpi normativi estranei non sorgono inconvenienti, dal punto di vista sostanziale.

Più limitato il contenuto della **legge provinciale n. 7 del 2019**, che integra la legge provinciale n. 1 dello stesso anno per quanto attiene alcune questioni di dettaglio connesse a una calamità che ha colpito il territorio provinciale nell'autunno precedente.

Politiche sociali, sanità e cultura

In campo sociale si segnala solo la **legge provinciale n. 3 del 2019**, che ha un contenuto piuttosto puntuale, integrando la normativa sulla formazione di medici specialisti. Bisogna ricordare, comunque, che le leggi connesse alla manovra di bilancio (o il suo assestamento), come ogni anno, contengono diverse disposizioni modificative della normativa provinciale che riguarda i più vari settori, e quindi anche quello in questione.

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Il 2019, su questo versante, fa registrare un'attività più limitata degli anni precedenti, probabilmente anche in ragione della vicinanza con l'anno elettorale (a livello statale e provinciale) 2018. Si segnalano, comunque, alcuni passaggi di maggior rilievo:

- verso la fine del 2019 si registra un nuovo intervento sulla scottante materia delle concessioni idroelettriche, con una modificazione dell'articolo 13 dello statuto speciale, approvata in occasione della manovra di bilancio statale (legge n. 160 del 2019).
- Continuano a essere monitorati e documentati i processi relativi alle **nuove norme d'attuazione dello statuto speciale**, elaborate dalla commissione paritetica prevista dall'articolo 107 dello statuto. Nel 2019, tuttavia, non si segnalano per tale ambito delle novità. Data l'importanza delle norme d'attuazione si ricordano quelle emanate nel 2018, anche per completare i dati presenti nei precedenti rendiconti sociali:

n.	decreto legislativo	oggetto
1	11 gennaio 2018, n. 9	norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, in materia di pianificazione urbanistica

ATTIVITÀ

n.	decreto legislativo	oggetto
2	11 gennaio 2018, n. 10	norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige, recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di esercizio delle funzioni notarili in provincia di Bolzano
3	6 febbraio 2018, n. 18	norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige/Südtirol recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, in materia di formazione del personale docente in provincia di Bolzano
4	1 marzo 2018, n. 24	norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige/Südtirol recanti modifiche al decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, concernenti le scuole situate in località della provincia di Trento nelle quali è parlato il ladino, il mocheno e il cimbro

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nel 2019 si segnala anche qui un'attività più limitata rispetto agli anni precedenti (anche se già nel 2018 c'era stato un calo, con 7 fra sentenze e ordinanze della Corte costituzionale). Fra i temi trattati dalle pronunce della Consulta, inoltre, non giocano più un ruolo preponderante le questioni di tipo finanziario: le modifiche alla disciplina finanziaria contenuta nello statuto speciale e la giurisprudenza costituzionale degli anni scorsi, probabilmente, hanno contribuito a deflazionare il contenzioso. Si segnalano, comunque, 4 sentenze; qui di seguito una loro sintesi:

decisione	oggetto
sentenza n. 62 del 2019	Personale provinciale - incentivi al pensionamento, a fini di ricambio generazionale - è materia contrattuale: quindi non rientra fra le competenze della legge provinciale, perché è attratta nell'ambito dell'ordinamento civile
sentenza n. 77 del 2019	Misure premiali o sanzionatorie connesse al rispetto dei saldi di bilancio - sono inquadrabili fra i principi di coordinamento della finanza pubblica, vincolanti anche per gli enti locali delle province autonome - i relativi flussi finanziari, però, non sono soggetti alla regia dello Stato, ma delle province, che rispondono allo Stato per il mancato raggiungimento degli obiettivi

decisione	oggetto
sentenza n. 93 del 2019	Disposizione provinciale che vuole interpretare come fisso il rinvio di una precedente disposizione a norme statali - la precedente disposizione non è interpretabile in tal senso, e adegua l'ordinamento provinciale, così, alle sopravvenute norme dello stato in materia di tutela ambientale, rientranti nella sua competenza esclusiva - la nuova disposizione, rinviando l'adeguamento, elude il meccanismo previsto dal d.lgs. 266/1992
sentenza n. 215 del 2019	Potere di derogare il regime di tutela delle specie animali, in base alla normativa europea - spetta anche alle Province autonome, in ragione delle competenze loro attribuite dallo statuto. La normativa statale sulla caccia, inoltre, demanda alle regioni il controllo della fauna, compresa quella protetta

Questi i ricorsi rilevanti per l'ordinamento provinciale presentati alla Corte costituzionale nel 2019:

n.	ricorso	parti	oggetto
1	n. 39 del 2019	Provincia contro Stato	impugnativa dell'articolo 1, commi 857, 865 e 866 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021)
2	n. 174 del 2019 (ordinanza)	Corte dei conti e Provincia	impugnativa dell'art. 92 della l.p. n. 12 del 1983 e dell'art. 18 della l.p. n. 3 del 1999
3	n. 104 del 2019	Stato contro Provincia	Impugnativa degli articoli 7, 11, 24 e 46 della legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021)

È proseguita sui binari tracciati negli anni scorsi l'opera d'informazione sui contenuti delle pronunce della Corte costituzionale e dei ricorsi, anche attraverso l'aggiornamento della documentazione contenuta nelle banche consiliari (documenti, studi e ricerche, giurisprudenza costituzionale).

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Pallaoro Dario
<i>Componenti</i>	Nicolussi Giada Rasom Luciana

L'Autorità per le minoranze linguistiche, istituita con l'articolo 10 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali), presenta per la quinta volta il presente rendiconto sociale che tende ad individuare gli aspetti più importanti che caratterizzano le minoranze linguistiche, cercando nel contempo di individuare le procedure e i mezzi per un miglioramento degli aspetti linguistici, culturali, storici e socio-economici delle stesse.

Sicuramente l'aspetto più problematico ed anche preoccupante è quello della conoscenza e del modo di rapportarsi della comunità trentina nei confronti delle minoranze stesse. Invece che essere conosciute come una ricchezza storico-culturale e linguistica a favore di tutta la comunità trentina e della sua autonomia speciale, vengono generalmente considerate come una componente di scarso interesse che beneficia di interventi particolari a tutela della rispettiva specificità, a volte anche ritenuti ingiustificati rispetto al resto della comunità trentina. In questo contesto è sempre stata ribadita la necessità di svolgere un'azione capillare di informazione e sensibilizzazione partendo dal mondo della scuola primaria e secondaria. La normativa legislativa provinciale e quella regionale sono sicuramente di un buon livello qualitativo, ma devono ancora essere applicate per una parte e soprattutto dotate delle risorse finanziarie necessarie.

Il mantenimento della lingua, della cultura e delle tradizioni delle minoranze rappresenta pure un aspetto fondamentale da supportare e incentivare in tutti i modi.

La normativa a favore del mondo della scuola prevede riferimenti specifici a favore delle minoranze; la scuola ladina in particolare gode di una sua autonomia legislativa, organizzativa e gestionale, mentre per la minoranza mochena e cimbra sono necessari degli aggiustamenti di tipo soprattutto amministrativo per consentire il superamento di problemi di tipo organizzativo.

Ci rendiamo comunque conto delle difficoltà che riscontrano i dirigenti delle scuole che ospitano gli studenti mocheni e cimbri, all'interno di un mondo scolastico costituito per la stragrande maggioranza da alunni che non conoscono praticamente le minoranze mochena e cimbra.

Il problema è stato evidenziato in modo ampio ed esaustivo dallo studio interdisciplinare della dott.ssa Giorgia Decarli sulle "prassi applicative delle misure di tutela delle piccole minoranze trentine nelle scuole".

Il mondo della scuola si assume un compito fondamentale finalizzato al mantenimento della lingua di minoranza all'interno della propria comunità. Ed assieme alla scuola devono operare le famiglie e tutte le altre componenti che affiancano gli studenti nel periodo scolastico.

È necessaria un'azione forte e concordata fra tutti gli autori che direttamente o indirettamente sono chiamati a sostenere, incentivare e valorizzare le minoranze linguistiche: la Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, la Provincia autonoma, il Comun General de Fascia e le comunità di valle, i comuni interessati, gli istituti culturali, tutto il mondo della scuola e le famiglie che vivono ed operano all'interno dei territori di minoranza. In aggiunta a quanto più sopra evidenziato, rivestono un ruolo determinante le condizioni socio-economiche delle comunità di minoranza.

Mentre i ladini operano all'interno di un territorio molto più ampio con una popolazione più consistente ed un'economia molto più forte e consolidata, le due realtà più piccole vivono in un territorio molto più contenuto e le condizioni economiche sono molto più

difficili e problematiche. E se gli abitanti devono uscire per trovare occupazione e reddito non sempre sono disponibili al ritorno nella comunità di origine.

Di qui l'assoluta necessità di operare in modo organico e complessivo al fine di sviluppare tutte le potenzialità presenti nel territorio di appartenenza.

Quelli più sopra riportati sono due degli aspetti più importanti che vanno affrontati decisamente per dare una risposta alle comunità di minoranza.

A conclusione, in termini più generali, si riconferma anche l'urgenza e la necessità di realizzare, dopo tredici anni, un'indagine completa e approfondita sullo stato di salute delle lingue di minoranza, per capire se quanto fatto finora da tutti gli attori interessati ha portato a un miglioramento o almeno al mantenimento della situazione rilevata tredici anni fa.

Si potrà in questo modo proporre anche gli interventi ed i correttivi necessari per superare problemi e difficoltà che possono limitare il mantenimento ed il miglioramento delle nostre comunità di minoranza.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI**COMPOSIZIONE**

<i>Presidente</i>	Sembenotti Marco
<i>Componenti</i>	Gerardi Adele Marchiori Alessio

Il Comitato provinciale per le comunicazioni (Corecom) è stato istituito con la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19, configurandosi come un organo misto, avendo aggiunto alla funzione originaria di organo di consulenza della Provincia (legge n. 103/1975, legge n. 223/1990, Testo unico n. 177/2005) quella di "organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per l'esercizio sul territorio di funzioni delegate".

Tali funzioni delegate sono state conferite ai Corecom attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'Accordo-Quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, successivamente ampliati con un ulteriore Accordo-Quadro stipulato il 4 dicembre 2008.

Nel gennaio 2018 è stato sottoscritto infine il nuovo Accordo-Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom.

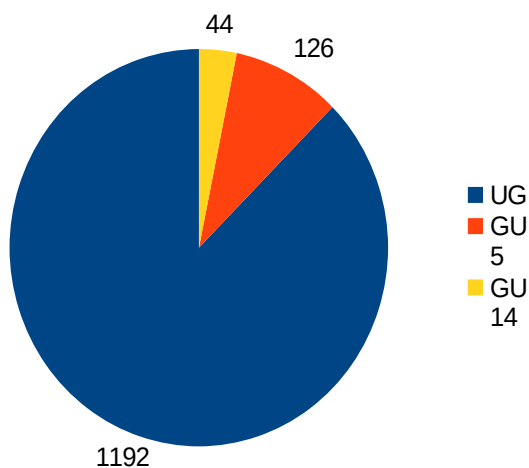
ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Il Corecom quindi aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, alla tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo, alla vigilanza sugli obblighi di programmazione nell'esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni, alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.) a livello provinciale.

Fra le materie delegate dall'Autorità, la predominante è quella relativa all'attività conciliativa, esercitata dal Corecom dal 2007 e successivamente ampliata dal 1° gennaio 2010 con la "definizione delle controversie", che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

Anche quest'anno in merito all'attività conciliativa si è registrato un considerevole numero di domande da parte dei cittadini: infatti, sommando i tre tipi di azioni che la caratterizzano (conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni) risultano essere ben 1362 i procedimenti amministrativi depositati presso il Corecom di Trento.

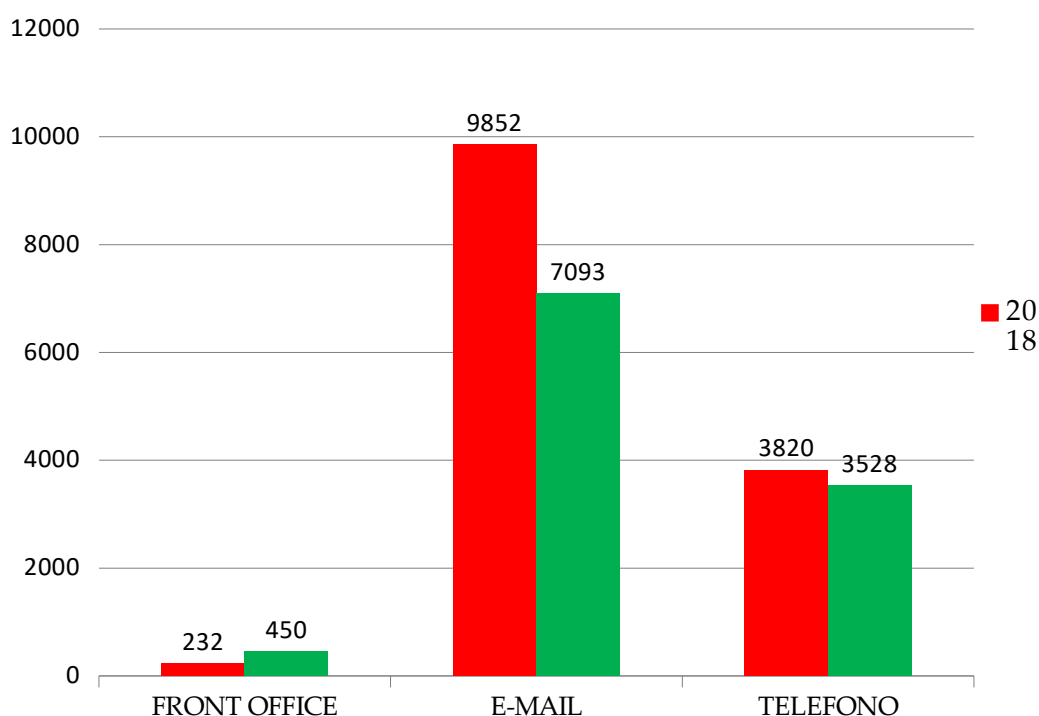
ATTIVITA' CONCILIATIVA ANNO 2019
 periodo 01/01 - 31/12/2019



Al fine di assicurare alla collettività un servizio sempre più veloce ed efficace, è stata potenziata l'attività di sportello di informazione con l'offerta anche di una "assistenza tecnica" all'utente privo di una propria connessione internet, il cosiddetto "utente debole".

Questa attività consulenziale, disaggregata nelle tre accezioni che la contraddistinguono (accesso del pubblico in loco, contatti tramite e-mail e contatti telefonici) nel 2019 ha registrato 11071 contatti complessivi. Da un confronto con il 2018 emerge che il dato relativo all'assistenza front office è raddoppiato: ciò è dovuto soprattutto al supporto fornito "all'utente debole". In contrazione sono risultate invece le restanti modalità di contatto a seguito del completamento di introduzione della piattaforma "Conciliaweb" che ha canalizzato molte delle richieste informative di base dell'utenza.

CONSULENZA AI CITTADINI confronto 2018 - 2019



A seguito dell'analisi dell'attività conciliativa svolta, è emersa una ricaduta di natura economica di assoluto rilievo a favore dei cittadini che nel 2019 si sono rivolti al Comitato con il recupero di una somma complessiva, sotto forma di rimborso di somme non dovute e/o di indennizzi, che è risultata pari a € 380.833,66 (di cui € 365.516,46 relativa al processo di primo livello e € 15.317,20 per quello di secondo livello). I casi più ricorrenti riguardano i problemi legati alla fatturazione, i costi di recesso, l'applicazione di condizioni diverse da quelle pattuite, l'attivazione di servizi non richiesti.

Il Corecom gestisce, oltre al contenzioso con gli operatori telefonici, anche il Registro degli operatori della comunicazione, la vigilanza in materia di emittenza locale, la tutela dei minori ed altre attività delegate dall'Agcom.

Per quanto attiene al R.O.C., il Comitato ha aggiornato costantemente il sistema telematico che gestisce il Registro, assicurando una puntuale assistenza ai 180 operatori di comunicazione presenti sul territorio provinciale, oltre la metà dei quali (103) risultano impegnati nell'editoria.

L'attività di vigilanza sulla comunicazione televisiva locale si è esplicitata attraverso l'affidamento esterno di monitoraggi sul pluralismo socio-politico e sul rispetto degli obblighi di programmazione in materia di pubblicità, tutela dei minori, diritto di rettifica e par condicio da parte delle emittenti private Trentino Tv e RTTR e della concessionaria pubblica Rai.

Il Corecom ha, altresì, partecipato ad una serie di eventi legati al tema della comunicazione ed ha organizzato, a novembre, la "Conferenza provinciale dell'informazione 2019" così come previsto dalla legge provinciale n. 18 del 2016, riunendo tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di comunicazione per analizzare l'evoluzione del settore dell'informazione locale, con particolare attenzione all'occupazione, allo sviluppo della professionalità, all'utilizzo delle nuove tecnologie nonché alle azioni finalizzate alla valorizzazione delle minoranze linguistiche.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO

COMPOSIZIONE

<i>Presidente</i>	Taufer Paola Maria
<i>Vicepresidente</i>	Zefi Leonora
<i>Componenti</i>	Cavagnoli Stefania Cossali Micol D'Agostino Maria Rosaria Falzone Rosalba Fusco Sandra Monzani Marco Reale Carla Maria Vinante Enrica

Nel corso del 2019 si sono succedute in carica la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo (CPO) della XV Legislatura, insediata presso il Consiglio provinciale nel maggio del 2014 (legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13), che ha terminato il suo mandato nel giugno 2019, e la CPO della XVI Legislatura. Quest'ultima ha elaborato, sin dall'atto del suo insediamento, il nuovo programma di attività e le modalità d'intervento nei diversi ambiti di competenza.

Come le precedenti, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo della XVI Legislatura si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, attraverso un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti.

Dove non espressamente indicato, le iniziative e le attività sotto elencate si riferiscono a quelle realizzate dalla CPO attualmente in carica.

Esponiamo in estrema sintesi le aree di intervento e le principali attività:

- **Mondo del lavoro:** la CPO ritiene doveroso contribuire alla tutela dei diritti di maternità nelle diverse tipologie contrattuali ed elaborazione di proposte per rendere omogeneo il trattamento; per tale motivo ha espresso parere sostanzialmente positivo nel corso dell'audizione con la IV Commissione consiliare permanente in merito al disegno di legge 2 agosto 2019, n. 25 "*Modificazioni della legge provinciale sul benessere familiare 2011, in materia di equiparazione del trattamento di maternità tra il pubblico impiego e il settore privato, nonché di sostegno alla fruizione del congedo parentale*", che peraltro raccoglieva le istanze che, in modo molto convinto, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo della XV Legislatura aveva portato all'attenzione del decisore politico.
- **Rappresentanza di genere nei luoghi decisionali:** affidamento all'Università di Trento del "*Monitoraggio presenze femminili in ruoli apicali in Trentino*" che prevede la mappatura della situazione relativa alla presenza delle donne nei ruoli decisionali e di leadership sul territorio provinciale. L'attività si tradurrà anche nella redazione di un rapporto esaustivo dei risultati che verrà stampato e opportunamente diffuso nel 2020. Il lavoro prevede una ricognizione delle presenze femminili nelle posizioni decisionali e di leadership in provincia di Trento in ambito pubblico e privato e fa seguito a uno studio concluso nel 2017, volto a verificare la fattibilità e le modalità della costruzione di una *Banca dei saperi* nel nostro territorio per favorire una politica di nomina di donne (così come stabilito dalla vigente legislazione in materia) all'interno di organismi a partecipazione pubblica, che sia improntata a un elevato grado di professionalità e competenza, a vantaggio tanto della trasparenza quanto della gestione efficace della cosa pubblica.
- **Promozione di una cultura paritaria ed educazione alle relazioni di genere**
La CPO della XV Legislatura ha prodotto la *Relazione sullo stato di attuazione della Legge provinciale pari opportunità e sull'andamento delle politiche di pari opportunità in Trentino* al fine di rendere conto in modo sistematico e completo, secondo le diverse tematiche, dello

stato di applicazione delle pari opportunità in provincia di Trento. Lo studio considera anche alcune criticità e indica possibili prospettive e margini di miglioramento.

Il documento è stato presentato nel corso dell'incontro pubblico "Le Pari Opportunità in Trentino e in Italia" in data 12 febbraio a Trento e in data 10 aprile a Rovereto.

A imminente conclusione del proprio mandato, la CPO della XV Legislatura ha inteso così passare il testimone alla successiva CPO, alle e ai referenti politici e alla cittadinanza, nella speranza che il lavoro svolto offrisse una buona base per proseguire sulla strada di più giustizia per tutte e tutti.

Progetto di ricerca FemMe: femminismi e memoria. Movimento femminista e lotte sindacali delle donne in Trentino, 1965-1985: la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo della XV Legislatura ha partecipato alla realizzazione di questo progetto che aveva come tema lo studio dei movimenti femminili e le rivendicazioni sindacali delle donne in Trentino nell'arco temporale 1965-1985. Si trattava di un progetto vincitore del Bando per progetti di ricerca per giovani ricercatori/trici, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto nell'anno 2016. In particolare, la CPO ha contribuito alla realizzazione di un archivio on line sulla tematica.

La CPO della XVI Legislatura ha commissionato all'Università di Trento (Dipartimento di sociologia), uno *studio sulle biografie di donne di rilevanza storica* nate, vissute o che hanno operato in Trentino; l'obiettivo è quello di diffondere nelle scuole questa ricerca per far riconoscere e valorizzare le figure femminili che sono nate o hanno operato in Trentino nel corso dei secoli e che hanno dato un contributo importante nei diversi campi della nostra società, con la finalità di contribuire contestualmente a sviluppare nelle/negli studenti la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio e della sua storia e cultura in relazione a tali figure femminili.

- **Violenze di genere:** grande attenzione anche nel 2019 è stata dedicata al tema della violenza maschile sulle donne. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, in armonia con la Convenzione di Istanbul e del Consiglio d'Europa, che considerano prioritario il tema della formazione per il contrasto alla violenza maschile sulle donne, la Commissione ha organizzato due momenti di confronto con

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

operatrici e operatori contro la violenza e con le/i professionisti in ambito sanitario, ma aperti a tutta la cittadinanza interessata.

- *Incontro con la Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio* in missione ufficiale nella nostra provincia in data 23 agosto. La delegazione era guidata dalla Presidente senatrice Valeria Valente, dalla vicepresidente senatrice Donatella Conzatti e dalla senatrice Isabella Rauti per un confronto sul percorso fatto e per sensibilizzare ulteriormente al contrasto di ogni forma di violenza di genere.
- Forum "*Riuniamo le forze, non i pezzi: Insieme per prevenire e combattere le violenze contro le donne prima che le loro vite vadano in pezzi*" in data 22 novembre a Trento, Sala Marangonerie - Castello del Buonconsiglio, in cui sono state rese protagoniste tutte le realtà della società civile e le istituzioni impegnate a contrastare, ciascuna nel proprio ambito, le violenze di genere.
- Seminario pubblico "*Curare senza paura. La sicurezza e la prevenzione delle violenze di genere nelle professioni sanitarie*" in data 23 novembre 2019 a Trento, Sala Caritro, con un focus sulle violenze di genere nell'ambito delle categorie che operano in ambito sanitario, poiché particolarmente esposte.
- Spettacolo di teatro danza *Trieb* della Compagnia "Controra", nella convinzione che la lotta alle violenze vada condotta tutto l'anno e non solo in occasione della giornata a ciò dedicata; la Commissione ritiene inoltre che, per sensibilizzare la collettività su tali argomenti, il linguaggio dell'arte sia efficace e coinvolgente, seppure meno convenzionale. Lo spettacolo è stato offerto gratuitamente a tutta la cittadinanza interessata presso il teatro San Marco di Trento in data 21 dicembre. Esso indaga i percorsi di coscienza - autocoscienza all'interno di una relazione difficile e prevaricante, sino al superamento di stereotipi e cliché.
- La Commissione si è resa inoltre sempre disponibile a supportare associazioni, movimenti e istituzioni in occasione di numerose iniziative contro la violenza su tutto il territorio provinciale, partecipando con propri interventi ad hoc su richiesta delle organizzatrici/tori.

- **Medicina di Genere**

La CPO nel 2019 si è dedicata attivamente al tema, validato scientificamente da numerosi enti regolatori e società scientifiche.

In particolare, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo della provincia di Trento è stata individuata come partner trentino all'interno del progetto Fit4Co

(abbreviazione di Fit for Cooperation, che può essere tradotto in italiano come "Pronti per la cooperazione transfrontaliera"). Si tratta di un progetto transfrontaliero nell'ambito di Interreg Italia-Austria con due partner: il GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) "Tirolo-Alto Adige-Trentino" come lead partner e il GECT "Senza Confini" (Carinzia, Veneto, Friuli Venezia Giulia), nonché il Land Salisburgo, come ulteriore partner. Al progetto partecipa anche la Provincia di Bolzano (assessorato alla salute).

Il progetto riguarda l'educazione alla medicina di genere e la sua promozione attraverso il canale del sistema scolastico e si dedica alla seguente sfida: "Come riuscire ad inserire la medicina di genere nel percorso di formazione scolastica?". A ciò si vuole rispondere con offerte di formazione per insegnanti, e anche tramite la preparazione/elaborazione/scambio di materiale didattico specificatamente per la medicina di genere (video, audio, testimonianze, lezioni). Questo materiale potrà poi anche essere caricato nei portali informatici delle diverse scuole.

- **Reti e tavoli di lavoro**: la CPO partecipa attivamente alla Conferenza nazionale delle Presidenti delle commissioni di pari opportunità regionali e delle Province autonome. In quest'ambito la Presidente della Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo Paola Maria Taufer, in rappresentanza del coordinamento nazionale delle presidenti degli organismi di parità, ha partecipato in data 27 novembre a un incontro con la ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti. A nome del coordinamento nazionale, questa delegazione ristretta ha chiesto alla ministra la realizzazione di un piano strategico nazionale che, con risorse e strumenti integrati, attui la Convenzione del Consiglio Europeo di Istanbul contro la violenza di genere. Infine, per un protagonismo democratico e paritario delle donne nei luoghi della decisione, la delegazione ha ricordato la proroga della legge Golfo-Mosca che ha triplicato la partecipazione femminile nei consigli di amministrazione delle società pubbliche e quotate in borsa.

La CPO partecipa inoltre a numerosi tavoli di lavoro provinciali, quali i comitati di sorveglianza FSE e il tavolo di lavoro per la tutela delle vittime di violenza; all'interno di due GAL (Gruppi di Azione Locale) siedono due rappresentanti per le pari opportunità direttamente segnalate dalla CPO su richiesta degli organismi interessati.

Infine, la CPO ha partecipato e sostenuto numerose iniziative organizzate dalle diverse realtà che sul territorio si occupano delle tematiche relative alle pari opportunità tra donna e

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

uomo, rafforzando, ampliando e talvolta coordinando la rete di soggetti pubblici e privati che agiscono in questo campo a vari livelli.

- **Attività di impulso legislativo e di consultazione in merito a disegni di legge, piani e programmi provinciali, implementazione di politiche di genere.**

La CPO della XVI Legislatura ha inviato alle/ai referenti politiche/ci il suo parere in merito alle Linee guida del programma di sviluppo provinciale della XVI legislatura (8 luglio 2019); ha contribuito a declinare in chiave più marcatamente di genere la proposta di Documento degli interventi di politica del lavoro per la XVI Legislatura (12 dicembre 2019).

DIFENSORE CIVICO - GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI

Il difensore civico è un organo monocratico di garanzia e tutela dei diritti e degli interessi del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione.

La sua consulenza ed il suo intervento, di carattere dissuasivo-persuasivo, sono gratuiti.

Il difensore civico, quale autorità di garanzia extragiudiziale, esplica la sua attività in piena libertà ed indipendenza con il compito di svolgere, su istanza di parte o d'ufficio, azioni di tutela finalizzata a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione.

La legge istitutiva (legge provinciale n. 28/1982) è stata recentemente modificata dalla legge provinciale n. 5/2017, che ha istituito (articolo 9 bis) il garante dei diritti dei detenuti e il garante dei diritti dei minori, operanti in autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il difensore civico interviene nei confronti delle pubbliche amministrazioni (Provincia, Regione, comuni, comunità, uffici periferici dello Stato) o di enti pubblici a struttura societaria in caso di disfunzioni, ritardi, omissioni o cattiva amministrazione.

Compito del difensore civico è, pertanto, quello di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il corretto svolgimento dell'azione amministrativa (articolo 97 Cost.) con modalità di intervento che possono variare in relazione alle specificità dei casi trattati.

Non avendo poteri coercitivi, il difensore civico opera con gli strumenti del dialogo, della persuasione, della mediazione in un ruolo, comunque, di terzietà attiva, tesa alla

prospettazione di argomenti di carattere giuridico, al fine di ottenere la correzione in autotutela da parte degli enti competenti di provvedimenti ritenuti illegittimi o l'individuazione di soluzioni condivise e soddisfacenti per le parti coinvolte, evitando che la questione divenga oggetto di contenzioso.

L'ambito di intervento del difensore civico non è limitato all'ipotesi di violazioni commesse dalle amministrazioni. Egli fornisce al cittadino, anche avvalendosi dei funzionari operanti presso la struttura, le informazioni utili per comprendere l'azione della pubblica amministrazione e la sua articolazione in sede di procedimento amministrativo.

Obiettivo primario del difensore civico è la promozione dei diritti dei cittadini anche al fine di apprendere e condividere le best practices sviluppatesi sul territorio nazionale e sovranazionale. Partecipa ai lavori del coordinamento nazionale dei difensori civici, a riunioni e tavoli di lavoro tenuti periodicamente da organizzazioni quali l'International Ombudsman Institute, l'European Ombudsman Institute, la Rete Europea dei Difensori civici.

Le funzioni di tutela e garanzia per i minori, attribuite al difensore civico con le leggi provinciali 1/2009 e 5/2017, sono state demandate ad un'autonoma figura di garanzia, il garante dei diritti dei minori, il quale esercita compiti specifici ed autonomi rispetto a quelli del difensore civico. Per effetto di una norma di legge tuttavia il difensore civico ha continuato a svolgere le funzioni di tutela dei minori fino al successivo rinnovo del Consiglio provinciale, avvenuto nell'ottobre 2018. A far data dal 14 ottobre 2019 il difensore civico è affiancato, con ruolo di coordinatore, da altri due organi di garanzia: il garante dei diritti dei minori ed il garante dei diritti dei detenuti, quest'ultimo già operante dal 2017.

Il garante dei diritti dei minori opera per assicurare, nell'ambito delle materie di competenza provinciale, la piena attuazione dei diritti riconosciuti dall'ordinamento ai fanciulli attraverso interventi, azioni e segnalazioni, anche con il coinvolgimento delle famiglie interessate.

Anche il garante, così come il difensore civico, si attiva d'ufficio o su segnalazione dei cittadini. In quest'ultimo caso le istanze riguardano molto spesso problematiche familiari

all'interno di nuclei già all'attenzione dei servizi sociali. Il coinvolgimento e la collaborazione con le competenti comunità di valle sono quindi necessari e frequenti.

Anche nel 2019 è proseguita l'attività di formazione dei tutori volontari, nonché l'aggiornamento del loro elenco, il quale sulla base di un Protocollo d'intesa, è a disposizione delle autorità giudiziarie trentine e roveretane anche per quanto attiene la scelta dei tutori medesimi.

È importante evidenziare, anche nel campo della tutela dei minori, i costanti contatti e la collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e con la rete dei garanti regionali, anche attraverso la partecipazione alle periodiche riunioni di coordinamento: il tutto finalizzato alla promozione dei diritti ed alla instaurazione e condivisione delle migliori prassi per un concreto miglioramento della condizione minorile nel nostro Paese.

Compito del garante dei diritti dei minori, infatti, è anche quello di promuovere iniziative per migliorare la tutela e il benessere del fanciullo.

In tal senso nel corso del 2019 il garante dei diritti dei minori ha partecipato e fornito il proprio contributo ad alcuni incontri e convegni per sensibilizzare ragazzi e adulti su temi e rischi attuali legati alla sfera giovanile.

Un argomento trattato dall'Ufficio, ancora poco noto a molti genitori, concerne l'utilizzo sicuro delle nuove tecnologie. Si è posta l'attenzione in particolare sull'uso corretto di internet, sul cyberbullismo e sulla tutela delle immagini in rete e nei social network.

Nel mese di novembre 2019 il garante dei diritti dei minori si è inoltre recato a Napoli in occasione degli Stati generali dell'infanzia e dell'adolescenza, dove, unitamente ai garanti regionali, all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e ai rappresentanti delle maggiori organizzazioni a tutela del minore, si è attivato per individuare delle proposte correttive e concrete per il futuro sui temi del contrasto alla povertà educativa, alla violenza, abusi e maltrattamenti su minori, della giustizia minorile, dell'affido, adozione e inserimento in strutture d'accoglienza e infine della salute e benessere sociale.

Il numero degli accessi dei cittadini (avvenuti tramite posta, email, fax o personalmente con incontri presso la sede degli organi di garanzia o in occasione dei recapiti bimestrali svoltisi presso le comunità) e degli interventi d'ufficio che hanno dato luogo alla formalizzazione di fascicoli nel 2019 è 718 per il difensore civico e 64 per il garante dei diritti dei minori.

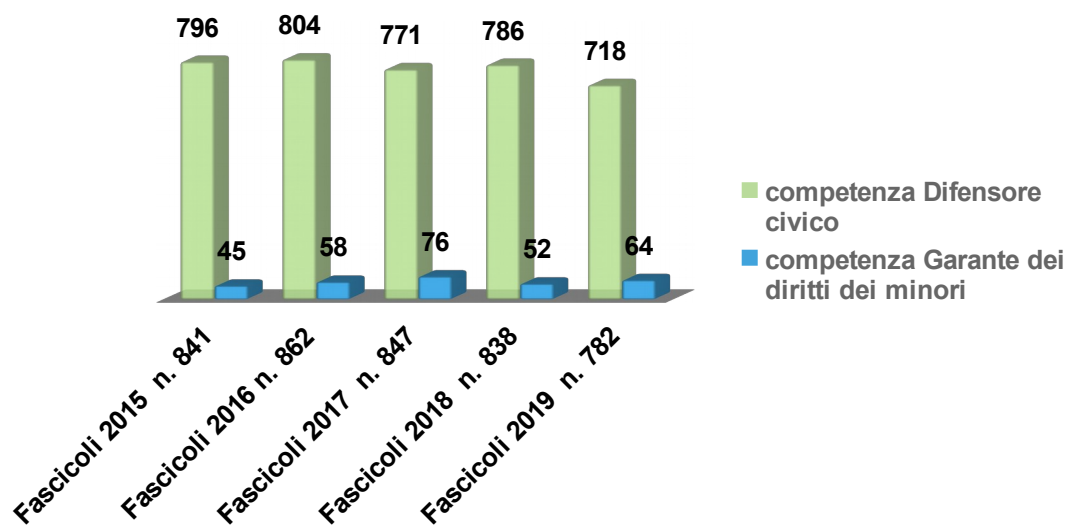
Il numero delle pratiche di competenza della difesa civica e della tutela dei minori si conferma tutto sommato nel trend degli ultimi anni, seppur con un leggero calo rispetto al 2018 per quanto riguarda l'attività del difensore civico, soprattutto relativamente alle problematiche di tipo socio-culturale, e in aumento del venticinque per cento con riferimento ai valori del garante dei diritti dei minori rispetto alla precedente annualità.

A seguire si propongono le cifre essenziali dell'attività svolta nel corso del 2019, suddivise per competenze e materie.

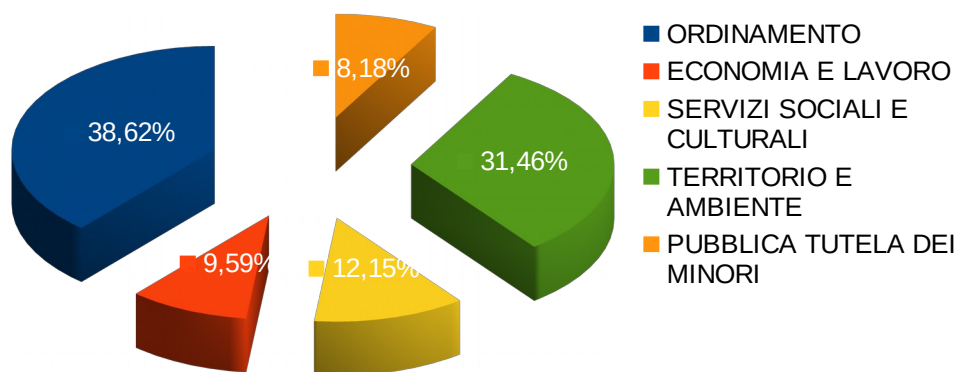
Posto che l'insediamento dell'autonoma figura del garante dei diritti dei minori è avvenuta per la prima volta solo in prossimità della scadenza dell'anno di riferimento (ottobre 2019), si è ritenuto opportuno confrontare ancora per quest'anno le cifre riguardanti i fascicoli di competenza della difesa civica con quelli della tutela dei minori.

Informazioni più dettagliate e puntuali sull'attività degli organi di garanzia verranno riportate nelle rispettive relazioni annuali che verranno trasmesse nell'anno successivo al Consiglio provinciale e alle Camere del Parlamento.

RAFFRONTO PRATICHE



ARGOMENTO DEI RICORSI



GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

È l'art. 9 *bis*, inserito nella legge provinciale n. 28 del 1982 relativa al Difensore civico, che disciplina compiutamente le prerogative del Garante dei diritti dei detenuti. In particolare, dopo aver chiarito il ruolo della figura del Garante con riferimento all'affermazione e alla tutela dei diritti dei detenuti, precisa che "il Garante promuove interventi, azioni e segnalazioni finalizzati ad assicurare, nel rispetto dell'ordinamento statale e dell'ordinamento penitenziario in particolare, l'effettivo esercizio dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, anche attraverso la promozione di protocolli d'intesa tra la Provincia e le amministrazioni statali competenti".

L'attività del Garante si articola su un duplice piano: all'interno della struttura carceraria, attraverso l'attività ispettiva e di colloquio (che peraltro viene svolta anche nei confronti dei famigliari e delle persone in misura alternativa) con le persone detenute e sul territorio, nell'interlocuzione costante con le istituzioni coinvolte nel reinserimento sociale latamente inteso dei detenuti nella predisposizione di protocolli e progettualità specifiche, oltre che nell'attività di sensibilizzazione sui temi del carcere e di partecipazione alla riunioni convocate a livello nazionale dal Coordinamento garanti territoriali e dal Garante nazionale.

Per quanto concerne l'attività svolta all'interno della casa circondariale di Spini, le richieste di colloqui si sono mantenute numerose e costanti durante tutto l'anno e così l'attività conseguente. Gli ingressi in carcere sono stati una sessantina, i colloqui individuali circa 420, cui si assommano quelli intervenuti durante le visite in sezione, in infermeria e in isolamento. In particolare le visite nella cosiddetta sezione transito, ove viene comunemente eseguito l'isolamento, sono state particolarmente numerose nei primi mesi dell'anno, in quanto, a fronte della rivolta di fine dicembre 2018 sono stati adottati alcuni provvedimenti di sorveglianza particolare di cui all'art. 14 bis della legge sull'ordinamento penitenziario. A fine agosto un'intera settimana è stata dedicata alle visite in sessione, replicate anche il giorno 22 dicembre 2019 nelle sezioni H, quelle dei cosiddetti detenuti protetti.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Persone sentite e colloqui effettuati	2018	2019
Numero persone sentite	231	233
Numero colloqui (una persona può avere fatto più colloqui)	350	424

Ingressi in carcere	2019
Numero ingressi	60

Ai colloqui è necessariamente seguita l'attività istruttoria, svolta attraverso un frequente contatto con la direzione della casa circondariale di Spini, dott.ssa Nuzzaci, il comandante della Polizia penitenziaria, l'Ufficio comando, l'Ufficio matricola, l'Ufficio conti correnti e ragioneria e l'Ufficio colloqui, cui hanno fatto seguito, ove necessario, le relative segnalazioni sia scritte che orali.

Importante è stato il coinvolgimento dell'Ufficio Garante nelle riunioni relative alla stesura del "Piano locale di prevenzione delle condotte suicidarie", recentemente approvato, ultimo tassello necessario così come richiesto dalle Linee guida nazionali e dal Provveditorato triveneto in materia.

Fondamentale anche la partecipazione all'annuale riunione convocata dal Commissario del Governo il 2 dicembre 2019 nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza sul tema carcere, stabilizzato dopo i gravi fatti del 2018, in cui si è dato ampio conto, oralmente e poi anche in una relazione scritta, dei progressi intervenuti nell'anno corrente e delle problematiche che ancora permangono, nell'ottica di una loro risoluzione.

Alla luce dell'importante flessione dell'occupazione alle dipendenze del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria all'interno della struttura carceraria (meno 40%), l'Ufficio Garante si è speso anche con riferimento alla progettualità afferente al tema lavoro in particolare incontrando la realtà dell'Associazione artigiani e taluni imprenditori locali nel tentativo di sensibilizzare rispetto all'importanza strategica che il lavoro assume anche nell'ottica del contenimento della recidiva e dunque, in ultima istanza, di ritorno in termini di sicurezza per il territorio.

Negli ultimi mesi si è inoltre partecipato al Tavolo dimittendi, recentemente istituito presso il Dipartimento politiche sociali e salute e che confluirà in uno dei GTO operativi una volta che il nuovo Protocollo d'intesa per il reinserimento sociale, alla cui redazione l'Ufficio Garante ha contribuito significativamente, verrà firmato dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dal Presidente della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e dal Ministro della Giustizia.

Il Garante ha poi partecipato ad alcuni incontri convocati a Roma dalla Conferenza nazionale dei garanti regionali e territoriali e dal Garante Nazionale, prof. Mauro Palma. Ha inoltre partecipato quale coordinatore del tavolo "Diritto dei detenuti all'istruzione e allo studio" all'Assemblea annuale dei garanti territoriali tenutasi a Milano nei giorni 4 e 5 ottobre 2019, relazionando sui lavori svolti dal gruppo di studio.

Preme infine riprendere qui le diverse iniziative convegnistiche e seminariali portate avanti sui temi oggetto del mandato, nell'ottica della sensibilizzazione della comunità sui temi del carcere. Nei mesi di novembre e di dicembre si è organizzato il Convegno sul tema "Infermità mentale, imputabilità e disagio psichico in carcere" che si terrà a fine gennaio 2020, evento per il quale l'Ufficio del garante ha concesso il patrocinio. Oltre all'organizzazione di questo importante evento si è partecipato a diversi convegni e seminari in qualità di relatore tra cui:

- 24 gennaio 2019: relazione in tema di "diritto al lavoro penitenziario" nell'ambito dell'incontro di presentazione del progetto United 4 change. L'imprenditorialità per l'inclusione sociale degli ex-detenuti, organizzato dalla Camera penale di Trento e ivi svoltosi;
- 12 aprile 2019: organizzazione e relazione introduttiva alla conferenza organizzata all'interno del Progetto Euregio Mobility fund 2018 sul tema "Il dialogo tra Corti in materia di diritto penitenziario", tenutosi a Trento, Facoltà di Giurisprudenza;
- 20 maggio 2019: partecipazione alla tavola rotonda all'interno del Progetto Euregio Mobility fund 2018 sul tema "Il dialogo tra Corti in materia di diritto penitenziario", tenutosi a Innsbruck, Facoltà di Giurisprudenza;

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

- 19 settembre 2019: introduzione alla Conferenza organizzata all'interno del Progetto Euregio Mobility fund 2018 sul tema "Il dialogo tra Corti in materia di diritto penitenziario", tenutasi a Trento sul tema "L'ergastolo ostativo";
- 4-5 ottobre 2019: coordinamento lavori workshop sul "Diritto all'istruzione e allo studio dei detenuti" e relazione sui contenuti dei medesimi tenuta in occasione dell'Assemblea annuale dei garanti territoriali svoltasi a Milano;
- 10 ottobre 2019: introduzione al Convegno "Il mito della rieducazione. Se il carcere non fosse una prigione" svoltosi a Trento, Facoltà di Giurisprudenza;
- 11 ottobre 2019: relazione dal titolo "La mediazione nell'ordinamento interno: la mediazione in fase di cognizione e di esecuzione" all'interno del corso di perfezionamento "Vittimologia e giustizia riparativa", tenutosi a Firenze;
- 18 ottobre 2019: relazione sul tema "Fare impresa in carcere. Il lavoro dei detenuti conviene a tutti. Esperienze, riflessioni ed opportunità" nell'ambito del Progetto Liberi da Dentro 2019 "Sensibilizzare sul Carcere attraverso la voce e le attività di chi lo abita", svoltasi a Trento;
- 5 novembre 2019: relazione sulla situazione della casa circondariale di Spini tenutasi durante la tavola rotonda dell'incontro organizzato dalla Camera penale di Trento dal titolo "Il carcere da dentro: la voce dei detenuti della casa circondariale di Trento all'indomani della rivolta del dicembre 2018".

Sono stati pubblicati i seguenti lavori attinenti alla materia dei diritto penitenziario:

- Norme sull'esecuzione penale tra esigenze di garanzia e principio di affidamento, in *Giurisprudenza italiana*, 2019, n. 7, p. 1635 e ss.
- Detenzione domiciliare "in surroga" e infermità psichica sopravvenuta, in *Giurisprudenza italiana*, 2019, n. 5, p. 1197 e ss.
- L'esigenza di bilanciare in concreto l'interesse del minore con quello alla difesa sociale fa venire meno un'altra preclusione, in *Diritto penale e processo*, 2019, n. 1, p. 48 e ss.
- Sub artt. 47 ter, 47 quater, 47 quinquies, 47 sexies, 58 quinquies della legge sull'ordinamento penitenziario, in F. Fiorentin-F. Siracusano (a cura di), *Codice dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2019, pp. 605- 648; pp. 755-759.
- La tipologia dei risarcimenti concedibili: i casi di applicazione del ristoro in forma specifica e del ristoro pecuniario dopo la sentenza costituzionale n. 204/16, in (a cura di) F. Fiorentin, La

tutela preventiva e compensativa per violazione dei diritti dei detenuti, Torino, Giappichelli, 2019, p. 525 e ss.

- Giustizia riparativa ed esecuzione: Per una giustizia riparativa in fase esecutiva, in G. Fornasari, E. Mattevi (a cura di), *Giustizia Riparativa: responsabilità, partecipazione, riparazione*, Trento, 2019, p. 211 e ss.

FORUM TARENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

ASPETTI ISTITUZIONALI: ASSEMBLEA E CONSIGLIO

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ed è stato istituito con la legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura di pace" per meglio assolvere l'impegno della Provincia per la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli. Gli organi del Forum sono: l'Assemblea, il Consiglio per la pace, il Presidente e Vicepresidente. L'Assemblea del Forum trentino per la pace e i diritti umani è nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio Provinciale e rimane in carica per la durata della legislatura.

La nuova assemblea della XVI legislatura è stata eletta il **16 aprile 2019**.

Associazioni aderenti all'Assemblea del Forum

1) Andamento numerico nel corso delle ultime cinque legislature:

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XII legislatura: 1999	32
Fine XII legislatura: 2004	42
Inizio XIII legislatura: 2004	46
Fine XIII legislatura: 2009	61
Inizio XIV legislatura: 2009	51
Fine XIV legislatura: 2014	71
Inizio XV legislatura: 2014	56
Fine XV legislatura: 2018	62
Inizio XVI legislatura: 2019	41

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

In tutte le legislature, la composizione del Forum è completata con i **12 membri di diritto**: Presidente della Giunta provinciale o dall'Assessora/e alla/al quale è affidata la materia delle attività culturali o della solidarietà internazionale (**Mirko Bisesti**); Presidente del Consiglio provinciale (**Walter Kaswalder**) o da un componente dell'Ufficio di presidenza da lui delegato; tre consiglieri provinciali, di cui due appartenenti alle minoranze presenti nel Consiglio provinciale, designati dal Consiglio provinciale (**Mara Dalzocchio, Sara Ferrari, Alex Marini**); due rappresentanti degli enti locali, designati dal Consorzio dei comuni trentini, scelti tra i partecipanti al coordinamento dei comuni per la pace (**Silvia Girelli e Francesco Valduga**); tre rappresentanti designati rispettivamente dalla fondazione Museo storico del Trentino (**Giuseppe Ferrandi**), dal Museo storico italiano della guerra (**Alessio Less**), dalla Fondazione Opera campana dei caduti (**Alberto Robol**); un rappresentante dell'Università degli studi di Trento (**Ester Gallo**), designato dal Senato accademico; un rappresentante di IPRASE (**Fabio Casagrande**).

2) Elenco associazioni attualmente aderenti (41):

ACLI - sezione provinciale di Trento; Amici di Villa S. Ignazio; ANOLF Trentino - Associazione nazionale Oltre le Frontiere; Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI); Associazione Italiana Zingari Oggi (AIZO); Sezione Trentino-Alto Adige; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato provinciale di Trento; Associazione regionale trentina di cooperazione internazionale - COOPI Trentino; ATAS - Associazione Trentina Accoglienza Stranieri; Bianconero; Città aperta; Club UNESCO di Trento; Comitato territoriale Arcigay del Trentino; Comunità Baha'i di Trento; Consorzio associazioni con il Mozambico; Danzare la Pace; DEMO; Docenti Senza Frontiere; Fondazione Fontana; Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo mondo; Gruppo Trentino di Volontariato (GTV); Il Gioco degli Specchi; IPSIA del Trentino; La Nuda Compagnia; Mandacarù; MLAL Trentino; Movimento Nonviolento; Ora Veglia; Oratorio S. Antonio; Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina; Progetto Prijedor; 46° Parallelo; Quilombo Trentino; Rete Radiè Resch; Shishu; TAM TAM per Korogocho; Tempora; Tremembè; Trentino con i Balcani; Trentino for Tibet; UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato del Trentino; Unione degli Scienziati per il Disarmo (USPID) - Sezione di Trento.

Consiglio della Pace

L'attuale Consiglio della pace è composto:

- per le associazioni, da: Massimiliano Pilati (Presidente), Movimento nonviolento; Katia Malatesta (Vicepresidente), associazione BiancoNero; Emiliano Bertoldi, Atas Onlus; Maurizio Camin, Trentino con i Balcani; Luciana Chini, Trentino for Tibet; Edvard Cucek, Progetto Prijedor; Lorenzo De Preto, Comitato Arcigay del Trentino; Maria Silvia Defrancesco, Docenti Senza Frontiere; Giuseppe Ferrandi, Fondazione Museo storico del Trentino; Antonella Fittipaldi, La Nuda Compagnia; Silvia Girelli, Consorzio dei comuni trentini; Alessio Less, Museo storico italiano della guerra; Pierfrancesco Pandolfi De Rinaldis, Pace per Gerusalemme; Giuliano Rizzi, Ipsia; Beatrice Taddei Saltini, 46° Parallelo; Et Thairi Abdelali, Anolf;
- per gli enti e componenti di diritto: Mirko Bisesti, assessore all'istruzione delegato dal presidente della Provincia; Fabio Casagrande, Iprase; Mara Dalzocchio, consigliera provinciale di maggioranza; Sara Ferrari, consigliera provinciale di minoranza; Gallo Ester, Università di Trento; Walter Kaswalder, presidente del Consiglio provinciale; Alex Marini, consigliere provinciale di minoranza.

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA E CONSIGLIO TRA GENNAIO E DICEMBRE 2019

DATA	INCONTRO ASSEMBLEA
16 aprile	<p>Convocazione dell'assemblea del Forum per la pace della XVI legislatura provinciale. All'ordine del giorno i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elezione del presidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge provinciale n. 11 del 1991; 2. elezione dei 15 componenti del Consiglio per la pace, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge provinciale n. 11 del 1991; 3. elezione del vice presidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge provinciale n. 11 del 1991.

DATA	INCONTRO CONSIGLIO PER LA PACE
20 maggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazioni del presidente; 2. presentazione nuovo consiglio per la pace e staff; 3. presentazione attività svolte nella precedente legislatura; 4. programmazione e gestione del Consiglio per la pace; 5. confronto sulla programmazione delle attività; 6. varie ed eventuali.
25 novembre	<ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazioni del presidente; 2. aggiornamento situazione collaboratore presso il Forum; 3. aggiornamento sul programma di attività; 4. aggiornamento progetto servizio civile universale provinciale; 5. aggiornamento situazione Centro per la cooperazione internazionale (CCI); 6. confronto sulla programmazione delle attività anno 2020; 7. varie ed eventuali.

EVENTI E INCONTRI ORGANIZZATI DA/CON FORUM

La continuità della figura del Presidente del Forum garantita dalle elezioni di aprile e dello staff ha permesso di mantenere un livello operativo costante durante tutto l'arco dell'anno, dando anche piena continuità con i progetti in essere nel periodo iniziale del 2019. Anche quest'anno è quindi caratterizzato da un alto numero di azioni, soprattutto di gestione delle reti di collaborazioni che sono culminate in molte iniziative specifiche, manifestazioni, interventi formativi. Per ragioni di spazio alleghiamo solo le tabelle riassuntive delle attività.

TIPOLOGIA EVENTO (totale 357)

Attività gruppi di lavoro progettuale	196
Attività letteraria	8
Attività nelle scuole	58
Convegno	11
Incontri di formazione e sensibilizzazione	42
Manifestazioni pubbliche	13
Mostra/Rassegna cinematografica	11
Presentazione alla stampa	14
Seminario/Workshop	4

AREE TEMATICHE (totale 344)

Cittadinanza globale	66
Dialogo interreligioso e interculturale	16
Difensori dei diritti umani	26
Disarmo e non violenza	5
Genere	6
Geopolitica e cooperazione internazionale	17
Legalità	1
Memoria	17
Migrazioni e accoglienza	56
Pace e diritti umani	19
Partecipazione attiva e comunità	115
Sostenibilità	1

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani ha lavorato nell'anno 2019 su più assi di lavoro previsti dalla legge costitutiva e ritenuti prioritari dal Consiglio della pace.

In particolare, come possiamo osservare dalla tabella delle attività svolte nel 2019, i temi su cui si sono sviluppate maggiormente le attività sono: partecipazione attiva e comunità, cittadinanza globale, migrazione e accoglienza. Per quanto riguarda invece lo svolgimento delle attività, nell'anno 2019, l'operato del Forum si è basato principalmente su lavori di gruppo di progettazione, attività nelle scuole e incontri di formazione e sensibilizzazione.

Progetti con partnership attive in continuità

Oltre alle partnership formalizzate buona parte dei progetti del Forum Trentino per la pace e i diritti umani è stata svolta generando gruppi di soggetti che lavoravano in rete sui progetti. Alcune di queste partnership nate da collaborazione svolte negli scorsi anni hanno avuto una continuità operativa grazie alla generatività dei progetti originari. Tra queste è giusto ricordarne alcune.

- Supereroi reali II

Nel 2019 si è tenuta la seconda edizione del progetto "Supereroi Reali" presso le scuole elementari Bellesini. Il percorso, nato in collaborazione tra Forum, Centro per la Cooperazione Internazionale e CSV - No profit Network, volto a sensibilizzare sulla cittadinanza globale e sul volontariato affrontando il problema della difficoltà di gestione dell'eterogeneità dei gruppi classe all'interno della scuola. Le associazioni coinvolte all'interno delle classi sono state inoltre Docenti Senza Frontiere, Mlal, Associazione 46° parallelo, Associazione Mazingira e Gruppo Trentino di Volontariato. Nonostante alcune difficoltà nel trovare un equilibrio tra le fasi del progetto e la disponibilità della scuola, il progetto è stato valutato positivamente dalle insegnanti e ciò ha spinto verso una duplice direzione. Da un lato si è riproposta la terza edizione del progetto alle scuole elementari di Ravina, il cui corpo docente ha accettato con entusiasmo; dall'altro, si è deciso di pensare a una riprogettazione strutturale del percorso di Supereroi Reali, al fine di rinnovare il format e renderlo in futuro più sostenibile e diffuso, in modo da avere un impatto maggiore.

- **Trento generazioni consapevoli**

Promosso dal Comune di Trento, raccoglie in un Tavolo permanente di confronto e organizzazione numerose realtà locali che si occupano di cittadinanza attiva, interessate a:

1. sviluppare nelle nuove generazioni consapevolezza e partecipazione rispetto a democrazia, legalità, memoria;
2. migliorare la comunicazione delle iniziative sui temi citati, sia tra i soggetti del Protocollo sia presso il pubblico potenziale fruitore;
3. collaborare alla programmazione delle iniziative al fine di creare un calendario di proposte organico e coordinato;
4. favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative.

Il protocollo è sottoscritto da: Comune di Trento, Arci del Trentino, Bianconero, Deina Trentino, Europa.org, Il gioco degli Specchi, Libera Trentino Alto Adige, Note a margine, Studio d'arte Andromeda, ANPI Trento, Unicef Trento, Kaleidoscopio, Fondazione Museo storico del Trentino, Scuola di Preparazione Sociale, Taut - Tavolo ass. universitarie trentine, Piattaforma delle Resistenze Contemporanee, Fondazione Alcide de Gasperi, Terra del Fuoco, Yaku.

Nell'anno 2019 si è deciso di organizzare come tavolo il campus "Oltrepassare le mura. Siamo pari" che ha visto un gruppo di giovani adolescenti trentini affrontare e confrontarsi in modo intensivo sul concetto di parità di genere e degli stereotipi che vanno a formare la concezione del maschile e del femminile. Ciò ha visto l'alternarsi di momenti di formazione proposti dai partecipanti del Tavolo a momenti di espressione artistico-teatrale, che ha portato alla creazione di una performance.

- **Nodo trentino della rete in difesa di**

Anche nel 2019 è proseguito il forte impegno del Forum trentino per la pace e i diritti umani all'interno del nodo trentino della rete in difesa di. In continuità con gli eventi e workshop a livello nazionale co-organizzati nell'anno precedente, che hanno permesso di consolidare la rete e avere un livello alto di approfondimento della tematica il nodo trentino si è centrato su due aspetti prioritari. Da una parte l'implementazione dei rapporti con gli altri territori, culminati con il coinvolgimento diretto del Forum, sia in un workshop a Padova organizzato dalla rete locale, sia a Roma per l'assemblea nazionale della rete in difesa di; dall'altra si è lavorato per la concretizzazione del progetto partecipando ad una progettazione sul bando della chiesa Valdese che è stato approvato e che permetterà nel prossimo anno di lavorare all'ospitalità di un difensore dei diritti umani. È inoltre proseguito il lavoro di

sensibilizzazione territoriale, che ha visto anche lo sviluppo di un progetto di alternanza scuola lavoro per quattro giovani studenti di tre istituti superiori di Trento che hanno approfondito il tema creando poi un articolo specifico pubblicato su Consiglio Cronache.

- **Tapas**

Il neonato tavolo sulla partecipazione studentesca a cui il Forum ha da subito aderito nella seconda metà del 2018, ha avuto subito una forte accelerazione operativa grazie al progetto Agorà, realizzato il 21 gennaio. Questo evento ha visto presenti i rappresentanti di istituto delle scuole superiori di tutta la provincia per una giornata di confronto e formazione presso il Muse. In questa giornata il Forum ha avuto il ruolo, oltre che nel supporto generale ai ragazzi, anche nel coinvolgimento delle associazioni che intendevano collaborare con le scuole, favorendo quindi il protagonismo delle associazioni aderenti al Forum stesso.

Il tavolo di lavoro ha proseguito poi collaborando alla progettazione e realizzazione dell'evento Otium, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli istituti superiori di Trento nella realizzazione di un evento sulla cittadinanza attiva realizzato a inizio giugno. Contemporaneamente si è lavorato alla progettazione dell'edizione 2020 dello stesso evento, presentando un progetto ad un bando della Fondazione Caritro, che è stato approvato.

- **Volti di pace - progetto in collaborazione con la Biblioteca di Mori**

Il progetto Radio Memoriae - Volti di pace ha trovato quest'anno una nuova continuazione grazie alla collaborazione con la Biblioteca comunale di Mori, la quale ha ospitato la mostra prodotta dai ragazzi e, dimostrando interesse per il progetto, ha chiesto al Forum di sviluppare un percorso rivolto alle classi della scuola elementare di Mori che, partendo proprio dalla mostra, toccasse i temi della pace. Il Forum ha quindi proposto due percorsi di un'ora che usavano alcune storie dei protagonisti della mostra per parlare, rispettivamente, di giustizia e di discriminazioni.

L'iniziativa ha raccolto l'adesione di 10 classi tra terze, quarte e quinte elementari.

- **Scienza per la pace II**

In collaborazione con il Centro per la cooperazione internazionale, quest'anno si è svolta anche la seconda edizione di Scienza per la Pace, presso Maso Spilzi e Base Tuono (Folgaria). L'evento, che vede la partecipazione di un centinaio di studenti di diversi istituti superiori della Provincia autonoma di Trento, ha l'obiettivo di fornire ai giovani uno spazio di approfondimento e di formazione su come la scienza e lo sviluppo tecnologico possano

contribuire a mantenere la pace, favorendo la costruzione di un mondo più giusto e più sostenibile.

Allo scopo di mettere in luce proprio questo aspetto poco conosciuto, la giornata ha previsto diversi laboratori e gruppi di lavoro con esperti qualificati che hanno portato gli studenti a toccare molti temi. A ciò si è accompagnata la rappresentazione della **performance teatrale** "La Bomba", rappresentata da Finisterrae Teatri e basata sulla vicenda di Farm Hall.

- **Call for Projects 2019**

Come nelle precedenti annualità, anche nel 2019 il Consiglio della Pace ha bandito una Call for Projects rivolta alle associazioni del Forum, proponendo come tema "Quali diritti?". Il bando, inteso a stimolare un'attenzione nuova su quei diritti riconosciuti internazionalmente all'essere umano *semplicemente in base alla sua appartenenza all'umanità*, vuole essere un'occasione per sviluppare visioni inedite e integrate e per rafforzare e creare sinergie positive tra i diversi attori del territorio, sensibilizzando la comunità sui diritti umani, sulla loro evoluzione e sulle loro violazioni.

I progetti premiati sono stati:

- *"Dalla parte dei bambini"* presentato dall'associazione Mlal: percorso educativo in 4 scuole primarie nel territorio provinciale per stimolare una riflessione sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a 30 anni dalla sua approvazione;
- *"Nazra Trento - Palestine Short Film Festival"* dall'associazione Pace per Gerusalemme: tappa trentina, distribuita in più località provinciali, del festival itinerante di cortometraggi palestinesi e sulla Palestina;
- *"Uno nessuno e centomila muri, come superarli?"* dall'associazione Docenti Senza Frontiere; percorso formativo sul concetto di superamento dei muri attraverso forme artistiche, teatrali e visuali, proposto in una scuola superiore;
- *"Quali diritti? E come vengono narrati dal cinema contemporaneo"* dall'associazione Bianconero: percorso speciale all'interno del Religion Today Filmfestival volto anche all'attribuzione del premio speciale "Nello spirito della Pace";
- *"Io posso passare, e tu?"* dall'associazione Ipsia del Trentino: percorso partecipato con i giovani volto alla realizzazione di un breve documentario che tratti il tema delle frontiere, in particolare quella del Brennero.

Progetti con partnership nuove**- Co-working per la rassegna "1989.2019. Il muro di ieri, i muri di oggi"**

Il nuovo Consiglio della Pace ha proposto parallelamente alla call per le associazioni aderenti anche una co-progettazione aperta anche ad altri soggetti con l'obiettivo di creare una rassegna culturale in concomitanza del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino. Il fitto lavoro di rete che ne è scaturito ha permesso la realizzazione di un ricco calendario di iniziative, quattordici in tutto, che dal 19 ottobre al 26 novembre si sono susseguite in vari luoghi e alla realizzazione di un numero monografico su questo tema della rivista Uct. L'iniziativa è stata fortemente apprezzata dal pubblico trentino, ma anche dai 12 enti che hanno collaborato alla sua realizzazione, fattore che fanno prevedere una riproposizione della modalità anche per il prossimo anno.

- Progetti "organismi di partecipazione giovanile"

È proseguito, allargandosi ad altri territori, il lavoro di collaborazione con le amministrazioni locali per riavvicinare i giovani alle istituzioni, favorendo quindi la coesione sociale. Accanto quindi al lavoro di supervisione e sviluppo dei progetti nei territori dove sono nati consulte giovanili o consigli comunali dei giovani, si sono sostenute anche altri comuni nello sviluppo di questi progetti. In particolare si è lavorato nel comune di Cles, nella prima parte dell'anno e nei comuni di Caldonazzo, Calceranica, Tenna e Levico nella seconda. Tali progettazioni hanno permesso di presentare il progetto e il Forum ai consigli comunali dei paesi coinvolti. Inoltre si è favorito anche l'incontro fra i vari organismi presenti in provincia in un appuntamento unico realizzato a fine agosto a Calceranica. Tale momento è stato anche l'occasione di presentare il lavoro realizzato da Giorgia Gironimi, che ha svolto uno stage universitario presso il Forum creando appunto un libretto sul diritto alla partecipazione dei minori.

Nel lavoro di rete e di connessione che si cerca di creare sono stati presi i contatti inoltre con la consulta di Pergine e con il Comitato dei giovani dell'Altopiano di Folgaria.

SCUP e SCN - Servizio civile

Anche nell'anno 2018 in seguito ad un accordo formale intrapreso fra assessora all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo e il Presidente del Consiglio provinciale, il Forum trentino per la pace e i diritti umani è coinvolto nella formazione dei giovani in servizio civile, attraverso la messa a disposizione del dipendente Riccardo

Santoni. In particolare è stata fatta formazione per i giovani in servizio civile e il Forum è stato coinvolto sia nella progettazione generale della formazione, sia nell'organizzazione e gestione delle assemblee, una in particolare sul tema dell'agenda 2030 di sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2019 si è svolto il progetto di servizio civile nazionale presentato nel 2017 in collaborazione con Il Gruppo Trentino di Volontariato e l'associazione Trentino con i Balcani dal titolo "Giovani ed enti in rete per la cittadinanza globale", per il quale hanno preso servizio presso il Forum le giovani Alessia Zanini e Cristina Mazzerò.

In particolare, il progetto ha dato vita a una forte collaborazione tra i tre enti coinvolti che si è concretizzata nella realizzazione della campagna #coglila, una campagna volta a sensibilizzare la cittadinanza trentina sui valori della cooperazione internazionale con un linguaggio nuovo. Il progetto ha visto il coinvolgimento aggiuntivo di Docenti Senza Frontiere, Associazione Mazingira e Cam - Consorzio Associazioni con il Mozambico con i rispettivi ragazzi in servizio civile, e il supporto del Centro per la cooperazione Internazionale, dell'Ufficio servizio civile provinciale e di CSV Trento - No profit Network.

Il sito della campagna è www.coglila.it

Con il 1° dicembre 2019 è inoltre partito il progetto di servizio civile provinciale "NarrAzioni: giovani per la pace e i diritti umani" con Gabriele Piamarta e Maddalena Recla. Le attività del progetto saranno incentrate principalmente sulla progettazione di eventi e iniziative di formazione e sensibilizzazione, e sullo sviluppo della comunicazione del Forum.

Comunicazione

Sito

La grafica del sito, rinnovata nel giugno 2015, aveva lo scopo preciso di trasformare il sito stesso in un luogo virtuale in cui comunicare e rendicontare quanto viene proposto dal Forum e dalle realtà che vi aderiscono con l'obiettivo ultimo di coinvolgere sempre più la comunità trentina, informandola e proponendo partecipazione a eventi. In questa direzione, la gestione degli aggiornamenti del sito internet è affidata principalmente ai giovani in servizio civile, in quanto parte del progetto.

La presenza in prima pagina dell'archivio degli eventi, che permette la ricerca tramite keywords, fa sì che gli articoli (connessi il più delle volte ad eventi, temi significativi o anniversari) più recenti rimangano in evidenza, consentendo all'utente di informarsi sulle attività del forum e dimostrare la presenza costante sul territorio.

Pagina Facebook

Nel mese di dicembre 2018, la pagina Facebook del Forum registrava 2.535 "Mi piace". Nel dicembre 2019, ad un anno di distanza, i "Like" risultano essere 2.764. Inoltre, le persone che seguono la pagina al momento sono 2.857.

Newsletter

Al fine di favorire una comunicazione costante e la collaborazione tra il Forum e le associazioni aderenti, è nata l'idea di creare una newsletter (a cadenza indicativamente trimestrale) che racconti in breve le attività svolte nel corso dei mesi e le opportunità che il Forum offre alle associazioni stesse. Ciò è reso possibile grazie all'utilizzo del sistema Mailchimp. Si è deciso di "testare" l'utilizzo di questo strumento in dicembre, al fine di invitare le associazioni non facenti parte dell'Assemblea ad iscriversi al Forum.

Parlano di noi

Sul periodico Cronache del Consiglio Provinciale per l'anno 2018 sono stati pubblicati alcuni contributi, che hanno riportato alcune delle attività svolte dal Forum durante il bimestre di riferimento:

Cronache 258 (Aprile 2019) del Consiglio Provinciale: "*Forum pace, ecco le 41 associazioni* " (pg.26);

Cronache 259 (Maggio 2019) del Consiglio Provinciale: "*Forum, resta Pilati*" (pg. 22);

Cronache 261 (Settembre 2019) del Consiglio Provinciale: "*La dignità di tutti; Quattro liceali in alternanza scuola/lavoro scoprono i "difensori dei diritti umani"*" (pg. 22).

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di stampa, informazione e comunicazione" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione on-line, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso le visite guidate per le scuole e per gli anziani.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Edita con cadenza tendenzialmente bimestrale, nel 2020 entra nel 42° anno di pubblicazione continuativa. Viene diffusa con una tiratura tra le 28 e le 30 mila copie e una foliazione media di 24 pagine. Stampato a Bolzano con rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta.

Tra gli abbonati si contano 2.033 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.

Estratti di "Consiglio provinciale cronache" vengono anche riprodotti su cd, spediti a circa 1400 utenti non vedenti della provincia di Trento.



"Consiglio provinciale cronache in testo Braille"

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni, questo notiziario periodico viene inviato a circa 200 non vedenti.

La pubblicazione garantisce l'importante e significativo abbattimento di una barriera che esclude molti cittadini dalla fruizione delle notizie di carattere istituzionale.

CD audio per non vedenti

Un altro spazio informativo dedicato alla platea dei non vedenti viene veicolato all'interno dell'audiorivista "Trentino Senza Barriere", con periodicità bimestrale.

Tiratura annua prevista: fino a 8.400 copie. La distribuzione raggiunge disabili visivi, associazioni di categoria, biblioteche, case di riposo, cooperative sociali, centri diurni per anziani e insegnanti di sostegno.

Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.

7 sono state nel 2019 le trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale e mandate in onda da Radio Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00), da Nbc Rete Regione (due trasmissioni in settimana e rispettive repliche), da Radio Italia Anni 60 T.A.A. (due trasmissioni in settimana) e da Rtt La Radio (una trasmissione alla settimana).



Informazione televisiva

Nel 2019 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata particolarmente intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa dal canale digitale terrestre Tca-Tnn ed anche in streaming sul sito internet del Consiglio.
- **Lavori in corso**, magazine informativo mensile avviato nel 2010, della durata di 12', prodotto dall'Ufficio stampa del Consiglio provinciale e in onda su Tca-Trentino TV.
- **Password**. "Accesso al Consiglio provinciale" è il sottotitolo della trasmissione, nata nel 2011 e in onda con cadenza mensile su Rtrr.
- **A tu per tu**, in onda su TCA-TRENTINO TV, è una rubrica di 5' con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicendano 3 consiglieri in uno spazio moderato da un giornalista dell'emittente in studio.
- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3'/4' sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news.
- **Confronti** è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2016 e che è andata in onda per tutto il 2017 su Rtrr, inserita nel contenitore mattutino "Buon giorno da Rtrr". La formula: una giornalista dell'emittente intervista due consiglieri provinciali, uno di maggioranza e uno di opposizione, su temi di stretta attualità.
- **Hastag Consiglio - tweet dal Consiglio provinciale di Trento** è una rubrica settimanale che ha debuttato nel 2015. Va in onda su Rtrr sotto forma di notiziario flash dell'Assemblea legislativa.
- L'ufficio stampa, in casi particolari, commissiona anche **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti.
- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Il sito internet del Consiglio provinciale (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) consta anche di un giornale on line (sezione NEWS), quotidianamente gestito dall'Ufficio stampa con frequenti lanci informativi.

Nel corso del 2019 le visualizzazioni di pagina sono state **144.499** (9,59%) con tempo medio di permanenza dei lettori su ciascuna pagina pari a **00:01:53** (dati Google Analytics). Interessante il raffronto con il 2018, quando le visualizzazioni di pagina erano state 100.267(6,10%), con tempo medio di permanenza dei lettori su ciascuna pagina pari a 00:01:38.



L'ufficio stampa distribuisce inoltre via mail delle **"Newsletter del Consiglio provinciale"**, che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'assemblea legislativa, accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. I destinatari di questo servizio gratuito ai cittadini sono arrivati a quota 2.020.

Visite guidate per la terza età e l'età libera

Il Consiglio provinciale ha promosso anche nel 2019 un'intensa attività di visite guidate all'istituzione, rivolte a pensionati, anziani e iscritti all'Università della terza età e del tempo disponibile. La visita a Trento prevede anche un approfondimento culturale sulla storia e sulle tradizioni trentine, con la visita a strutture e musei provinciali: 24 gruppi sono entrati al M.u.s.e., 4 alle Gallerie-museo di Piedicastello, 9 al Forte Cadine, 10 al Museo diocesano di Trento, 9 al Castello del Buonconsiglio, 2 nella Tridentum Romana sempre a Trento, 5 al Museo Caproni di Mattarello, 6 al Museo degli usi e costumi della gente trentina, 3 alla caserma dei Vigili del Fuoco.

Il gruppo è stato anche in visita al Difensore civico provinciale, autorità istituita presso il Consiglio provinciale, 2 gruppi infine si sono incontrati con il presidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani.

L'adesione complessiva è stata di 91 gruppi per 2.590 persone.

	visitatori
visite sala Aurora e Palazzo Trentini	776
visite sala Depero	1.496
visite sala Consiglio regionale	371

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani

Il programma di incontro dell'istituzione consiliare con il mondo dei giovani e delle scuole è stato oggetto nel corso del 2019 di una complessiva riprogettazione.

Dopo il pensionamento della funzionaria addetta per molti anni al servizio, si è deciso di dare vita a un nuovo e più articolato progetto, rivolto in modo differenziato alle scuole primarie e a quelle secondarie.

Nelle scorse settimane è entrato in servizio il nuovo funzionario addetto ed è ricominciato l'afflusso di gruppi (con insegnanti) nelle sedi del Consiglio provinciale. Con l'anno scolastico 2020/2021 il progetto assumerà veste definitiva e strutturata, con un sostegno sul piano metodologico e contenutistico anche da parte di Iprase.

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi. Dopo la digitalizzazione dell'archivio fotografico cartaceo, si sta provvedendo a un graduale lavoro di digitalizzazione dei resoconti verbali delle adunanze storiche dell'assemblea legislativa.

MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI

Il 2019 è stato il primo anno della sedicesima legislatura: le iniziative culturali e le mostre sono iniziate pertanto a primavera inoltrata, in ragione delle necessarie attività di pianificazione ed organizzazione.

Alla fine del mese di aprile, in collaborazione con il Film Festival, è stata programmata la mostra fotografica dal titolo "L'uomo di nuvole e lana", di Luigi Rocca.

Il 10 maggio è stata inaugurata presso la Biblioteca universitaria centrale al quartiere delle Albere la mostra permanente "La Fabbrica Scomparsa" dedicata alla ex Michelin, struttura manifatturiera che si trovava nel quartiere delle Albere: questa mostra restituisce al suo quartiere originario immagini, storie, momenti di vita.

La prima iniziativa curata esclusivamente dalla Presidenza in ordine di tempo è stata quella con la statua "Indisturbata" dello scultore trentino Luigi Prevedel iniziata il 24 maggio: si è trattato dell'esposizione in anteprima assoluta di una statua in marmo del Portogallo a grandezza naturale nell'atrio di Palazzo Trentini. Il successo dell'iniziativa è stato talmente grande che si è deciso di procrastinare la rimozione della statua fino a fine luglio.

Dal venti giugno a fine luglio è stata la volta della mostra dedicata al "Sacro Cuore di Gesù": una iniziativa volta a ripercorrere nella storia delle nostre terre questa particolare forma di devozione, tanto praticata e diffusa nelle nostre case fino alla metà del secolo scorso. Anche questa è stata una esposizione particolarmente apprezzata dal pubblico al punto che nel giorno dell'inaugurazione molte persone hanno dovuto rinunciare a partecipare e tornare in un secondo momento. Nel corso della mostra è stata organizzata una conferenza con il professor Leo Andergassen sulla storia della devozione del Sacro Cuore nel Tirolo storico.

A settembre la Presidenza ha voluto iniziare un percorso di sensibilizzazione della opinione pubblica sulla piaga sociale della violenza sulle donne ed ha deciso di farlo con alcune

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

iniziative che hanno preso lo spunto da una mostra, inaugurata a Palazzo Trentini il 20 settembre, dedicata ad Alba Chiara Baroni, una ventiduenne trentina vittima il 31 luglio 2017 del suo giovane fidanzato.

L'ultima mostra della stagione è stata inaugurata il 19 novembre ed ha avuto come protagonista "Il Bosco": è stata l'occasione per chiedere agli amici artisti dell'Associazione "La Cerchia" di produrre appositamente per questa esposizione una serie di opere dedicate al bosco e a Vaia, la tempesta dell'ottobre 2018 che il bosco ha violato. Nell'atrio di Palazzo Trentini, prima di accedere alla mostra, l'ospite ha potuto immergersi nel disastro di Vaia grazie alle fotografie di Giorgio Salomon.

EVENTI

La stagione si è aperta il 18 maggio con il concerto del duo di violinisti Patrizia Bettotti e Franco Mezzena, che hanno proposto in sala dell'Aurora a Palazzo Trentini una straordinaria selezione di pezzi dal titolo "Viotti for 2", antologia di Giovanni Battista Viotti: un evento di musica classica apprezzato enormemente dal folto pubblico presente che non ha mancato di tributare agli artisti di fama internazionale un clamoroso plauso.

La sensibilizzazione del tema del femminicidio, iniziata con la mostra dedicata ad Alba Chiara Baroni, ha trovato numerose altre occasioni di approfondimento: da menzionare le conferenze del 27 settembre dal titolo "Tocca (a) noi" Costruire una cultura nuova contro la violenza di genere e il convegno dal titolo "L'arte per costruire una cultura senza violenza" in programma entrambe a Palazzo Trentini il 4 ottobre; la conferenza stampa di lancio della corsa di sensibilizzazione WeRun del 16 novembre e infine il corso riservato a più di 120 agenti di polizia municipale dal titolo "Codice Rosso" organizzato in sala di rappresentanza in Regione in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale il 2 dicembre.

Le collaborazioni con gli altri enti del territorio sono state una costante in questo 2019. Come dimenticare il prestigioso convegno del 14 giugno realizzato in simbiosi con il Dipartimento di economia e management dell'Università di Trento dal titolo "Modelli di

Gestione delle Risorse Naturali": è stato un momento fondamentale per riflettere sulla gestione dell'acqua, il tesoro del trentino.

Grande collaborazione anche con la SAT, in occasione dell'inaugurazione della facciata appena restaurata di palazzo Saracini-Cresseri che si affianca a Palazzo Trentini: dalla simbiosi fra i due palazzi è nata l'idea di un evento in comune dal titolo "Un vicolo - due Palazzi" con conferenze e visite guidate in entrambe le strutture.

Il cinquecentesimo della morte di Massimiliano Primo d'Asburgo è stato ricordato nel corso del mese di settembre con un convegno a Palazzo Trentini.

Sempre in Sala dell'Aurora sono stati ripresi gli incontri con l'Associazione degli ex sindaci e con i Maestri del lavoro: con queste associazioni sono state programmate periodiche riunioni per valorizzarne la sensibilità e la disponibilità.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una segreteria generale, in tre servizi e in otto uffici.

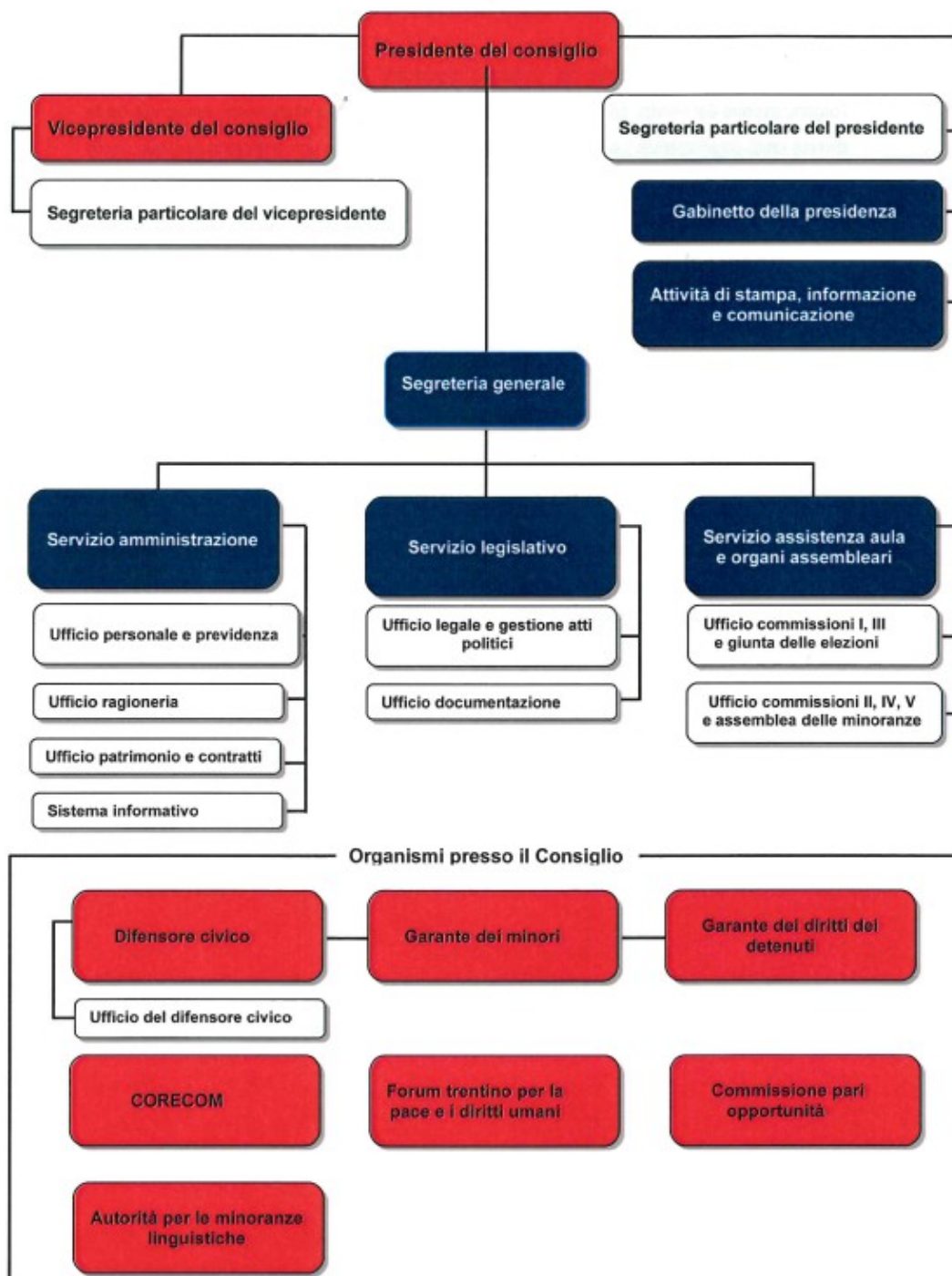
Alla segreteria generale è preposto un segretario generale.

Ai servizi sono preposti due dirigenti e un dirigente ad interim nella persona del Segretario generale; agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti sei direttori, considerato che l'ufficio legale e gestione atti politici e l'ufficio del difensore civico sono temporaneamente vacanti. Quest'ultimo è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di stampa, informazione e comunicazione. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, il Difensore civico con il Garante dei diritti dei minori e il Garante dei diritti dei detenuti, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo e l'Autorità per le minoranze linguistiche.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

Il regolamento organico, garantisce un'autonoma gestione e organizzazione del personale consiliare, in particolare prevedendo un ruolo autonomo del proprio personale, distinto da quello della Provincia, e una disciplina autonoma sull'accesso all'impiego e alla dirigenza, e sugli incarichi e le funzioni della dirigenza medesima. Nel regolamento è disposto il rinvio, per quanto non disciplinato dallo stesso e in quanto compatibile, all'ordinamento provinciale del personale come disciplinato dalla legge provinciale n. 7 del 3 aprile 1997 e s.m. (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento).

La dotazione organica, stabilita nell'allegato al regolamento organico, prevede 85 posti di ruolo. Il Consiglio provinciale adotta annualmente un piano triennale del fabbisogno di personale nel quale viene indicata la consistenza della dotazione complessiva di personale e la sua rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge finanziaria provinciale nonché dei limiti alle assunzioni previsti dalla normativa provinciale vigente. Con il piano del fabbisogno il Consiglio attua una definita programmazione e pianificazione dei bisogni delle varie professionalità, il più possibile coerente con le esigenze di funzionamento delle strutture, sulla base dei principi dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Questo strumento consente inoltre di gestire al meglio i processi di turn-over.

Il personale di ruolo in servizio a dicembre 2019 ammonta a 61 unità, alle quali si aggiungono 8 unità di personale comandato da altri enti, quattro giornalisti, due dipendenti contrattuali, due dipendenti con contratto di formazione e lavoro, oltre a due unità di personale fiduciario assunto a tempo determinato. Complessivamente, il personale in servizio presso le strutture e gli organismi consiliari è diminuito negli ultimi due anni di quattro unità.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2019
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Dirigente generale	---	1
Dirigente	---	2
Direttore	3	3
Categoria D - livello evoluto	1	---
Categoria D - livello base	3	7
Categoria C - livello evoluto	3	7
Categoria C - livello base	2	7
Categoria B - livello evoluto	4	13
Categoria B - livello base	6	---
Personale comandato da altri enti	3	4
Giornalisti a tempo indeterminato	3	1
Contrattuali e contratto formazione lavoro	2	2
Personale fiduciario a tempo determinato	1	1
TOTALE DIPENDENTI	31	48

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2019
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	6
servizio amministrazione	30
servizio legislativo	6
servizio assistenza aula e organi assembleari	13
gabinetto della Presidenza	3
segreteria particolare della Presidenza	---
segreteria particolare della Vicepresidenza	1
attività di stampa, informazione e comunicazione	7
difensore civico, garante dei diritti dei minori e garante dei diritti dei detenuti	6
comitato provinciale per le comunicazioni	4
forum per la pace e i diritti umani	2
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	79

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di Presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro. Il principio della flessibilità riveste particolare importanza nell'amministrazione consiliare in quanto la dotazione di personale assegnata ai vari uffici è molto contenuta.

Una parte rilevante del personale del Consiglio, circa il 20 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili tra 18 e 30 ore settimanali. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti, pur in presenza di un rilevante numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale. Dall'anno 2017 è stato inoltre introdotto l'istituto dello smartworking-lavoro agile, una nuova forma di organizzazione del lavoro caratterizzata da flessibilità d'orario in quanto parte dell'attività è prestata presso il proprio domicilio.

La formazione riveste un'importanza strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e dei servizi consiliari. L'obiettivo è quello di cogliere le esigenze di aggiornamento e di migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per consentire uno sviluppo delle varie professionalità e per garantire un'attività efficiente. La formazione viene effettuata prevalentemente avvalendosi, previo accordo con la Giunta provinciale, dei corsi di formazione organizzati da Trentino school of management (TSM), ai quali si aggiungono autonomi interventi di formazione e la partecipazione a iniziative formative specifiche. Al di là della formazione specifica nelle materie di interesse di ciascun ufficio, viene organizzata una formazione generalizzata in materia di anticorruzione per tutto il personale, realizzata in forma intensiva dal 2018 e che viene ripetuta e aggiornata in caso di novità normative. La formazione viene approfondita relativamente al personale che si occupa di settori e attività consiliari particolarmente esposti al rischio di corruzione.

Per quanto riguarda il trattamento giuridico-economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano i contratti collettivi di comparto stipulati per il personale della Provincia autonoma di Trento, salvo quanto espressamente stabilito da propri accordi di settore o decentrati. Nel giugno 2019 è stato sottoscritto, a seguito della stipulazione del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 di data 1° ottobre 2018, il nuovo accordo di settore su indennità e produttività del personale del Consiglio provinciale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, al quale è stata data applicazione nei mesi successivi alla sua approvazione. Nell'anno 2019 sono state inoltre attuate le progressioni orizzontali del personale del Consiglio dalla seconda alla quinta posizione retributiva, quest'ultima di nuova istituzione.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai dal 2001, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Con la nuova metodologia per la valutazione del Segretario generale, dei dirigenti e dei direttori del Consiglio provinciale, introdotta dal 2018, sono state apportate delle revisioni nell'iter procedurale per semplificare e migliorare l'efficienza del processo ed è stato innovato il sistema di valutazione del Segretario generale. Anche il personale inquadrato nelle categorie viene valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati, finanziati attraverso la costituzione di un apposito fondo denominato FOREG previsto contrattualmente. Annualmente il Consiglio provinciale stipula con le organizzazioni sindacali un accordo decentrato sulle modalità di utilizzo delle risorse del fondo da destinare agli obiettivi specifici, nel quale sono definite le risorse complessivamente a disposizione e i criteri di distribuzione dei compensi incentivanti.

Il Consiglio ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui alla legge provinciale n. 4/2014 e al d.lgs. n. 33/2013, implementando i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Consiglio, nell'intento di fornire al cittadino un'informazione semplice ed immediata. In particolare, nell'anno 2019 sono stati implementati i dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice, di altri incarichi dirigenziali, nonché delle figure equiparate ai dirigenti. Sono state aggiornati tutte le

informazioni e i dati relativi ai procedimenti amministrativi adottati dal Consiglio, in osservanza della legge provinciale sull'attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, ed è stata pubblicata la nuova guida alla lettura del bilancio intitolata "Il bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Trento illustrato ai cittadini".

CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT

Nel 2015 il Consiglio provinciale ha intrapreso il percorso finalizzato al rilascio della certificazione Family Audit, aderendo alla seconda sperimentazione nazionale del relativo standard.

Il percorso di certificazione trova espressione e sviluppo in particolare nell'ambito della normativa provinciale di cui alla legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità), e disposizioni connesse, e nell'attività della Provincia autonoma di Trento volta alla promozione per l'adozione da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare.

La citata legge provinciale n. 1 del 2011 assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di ente di certificazione, nell'esercizio delle quali la Provincia ha operato con disposizioni attuative definendo le linee guida per la conciliazione famiglia - lavoro, approvando lo standard Family Audit, istituendo e disciplinando il Consiglio dell'Audit, il registro delle organizzazioni certificate Family Audit e quello dei consulenti e valutatori.

In questo contesto il Consiglio provinciale si è impegnato ad assumere, attuare e potenziare una serie di misure finalizzate all'adozione e conduzione di un'efficace politica organizzativa dei processi lavorativi e di gestione del personale, orientata al benessere dei propri dipendenti e lavoratori, avendo al centro i bisogni e le attese degli stessi, in una logica di bilanciamento tra lavoro e impegni di cura familiare e personale.

Il processo di certificazione Family Audit del Consiglio provinciale si è dunque svolto nel corso del triennio successivo al 2016, anno in cui il Consiglio ha adottato il proprio piano aziendale Family Audit e ottenuto il certificato base Family Audit.

Dal 2017 fino a tutto il 2019 si è svolta la fase attuativa del piano, volta a dare concreta esecuzione alle misure lì contenute, che riportano dettagliatamente azioni, obiettivi,

soggetti di riferimento, tempistica, budget e risultati attesi per rispondere ai bisogni ed alle aspettative di conciliazione dei dipendenti.

A fine 2019 si è chiusa la fase attuativa del piano, che ha visto impegnati tutti i servizi consiliari e i due gruppi di lavoro a tal fine costituiti: il gruppo della direzione (composto dai dirigenti e responsabili di struttura consiliare con il compito di indirizzare il percorso di certificazione con workshop iniziale e finale) e il gruppo di lavoro interno (costituito da dipendenti del Consiglio in rappresentanza dei servizi e strutture consiliari coinvolti, con il compito di presidiare il processo di certificazione in collaborazione con la referente interna della conciliazione e di svolgere incontri con la dirigenza dell'Ente per condividere obiettivi ed eventuali criticità). Nel 2019 quest'ultimo gruppo è stato anche formalmente stabilizzato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Tutto il processo di certificazione ha visto la collaborazione ed il supporto di una consulente esterna.

Il processo è stato dunque portato positivamente a termine a fine 2019 e consentirà al Consiglio provinciale di ottenere la certificazione finale "Family Audit Executive".

Peraltro, sempre a fine 2019, il Consiglio provinciale ha già provveduto a formalizzare la propria volontà di proseguire nel percorso Family Audit, attraverso il cosiddetto processo di mantenimento, che lo vedrà impegnato a garantire per ulteriori tre anni il livello di conciliazione vita e lavoro raggiunto con il primo processo di certificazione Family Audit.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati, e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo sono circa 140, compresi i consiglieri, il personale dei gruppi consiliari e degli organismi istituiti presso il Consiglio. Le postazioni di lavoro gestite sono 173, di cui 67 presso i gruppi consiliari e 106 presso le strutture consiliari, il Comitato provinciale per le comunicazioni, la Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo, il Difensore civico, il Forum per la Pace, il Garante dei diritti dei detenuti e il Garante dei diritti dei minori.

Nell'attività di gestione degli atti e delle pratiche delle strutture e degli organismi istituiti presso il Consiglio sono centrali i sistemi che utilizzano l'applicazione denominata "IDAP". Centrale invece nell'attività di archiviazione e gestione documentale è il Protocollo Informatico Trentino ("P.I.Tre"). Per la distribuzione della documentazione, anche alle strutture della Provincia, viene utilizzata la extranet consiliare (applicazione GDOC); la distribuzione della documentazione avviene solo in formato digitale. Per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito web che pubblica in particolare il "Codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici", il "Giornale online" e il portale dedicato all' "Amministrazione trasparente".

Nel 2019 sono stati avviati vari progetti per dar corso al processo di transizione digitale previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione. Il piano triennale prevede, in particolare per quanto riguarda il Consiglio provinciale, la migrazione di alcuni servizi informatici nel *cloud*, la migrazione del CED verso infrastrutture "certificate" (*cloud first*), il ridisegno e l'aggiornamento delle misure di sicurezza. Alcuni servizi possono essere migrati verso altre piattaforme, altri invece devono essere "aggiornati" per poter essere gestiti nel *cloud* o in *hosting*, altri servizi non verranno più offerti dal sistema informativo consiliare ma da fornitori esterni accreditati presso AgID. Alcuni di questi progetti sono già stati realizzati durante l'anno; altri troveranno realizzazione nel 2020.

"Il *cloud*, nell'ambito della trasformazione digitale, rappresenta una delle tecnologie cosiddette *disruptive*, con conseguenti notevoli vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi, qualità dei servizi erogati, risparmi di spesa realizzabili attraverso l'opportunità della migrazione dei servizi esistenti verso il *cloud* e la possibilità di pagare soltanto gli effettivi consumi (*pay-per-use*). L'adozione del paradigma *cloud* rappresenta la chiave della trasformazione digitale consentendo una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione verso i cittadini."

Durante l'anno è stato migrato nel *cloud* il servizio di posta elettronica. Il Consiglio ha aderito alla convenzione per la fornitura dei servizi di posta elettronica, collaborazione in *cloud* e servizi connessi, basato sulla Suite Google denominata G Suite, stipulata dalla Provincia autonoma di Trento. Completata la configurazione della piattaforma sono stati migrati tutti i dati degli utenti e sono stati dismessi i server e la piattaforma basata su Microsoft Exchange.

Anche i server e la piattaforma Oracle che erogavano il servizio di database sono stati dismessi. I database, configurati sui server del Consiglio, sono stati migrati nella piattaforma Oracle Exadata di Trentino Digitale. Nei database Oracle sono gestite le più importanti banche dati del Consiglio: atti politici, votazioni, emendamenti, codice delle leggi, giurisprudenza costituzionale, pratiche del difensore civico, newsletter ecc.. Per eseguire la migrazione è stato necessario adattare l'applicazione di gestione "IDAP" al nuovo ambiente e rivedere tutte le procedure per l'allineamento dei dati tra i database di produzione e quello utilizzato dal sito Web.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il sito web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nella comunicazione e pubblicità delle attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma dagli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare, anche nelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Recentemente il sito web è stato adeguato ai principi contenuti nelle "linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione" e alle disposizioni in materia di accessibilità. Le linee guida di design per i servizi web della pubblica amministrazione definiscono i principi e forniscono gli strumenti per il corretto sviluppo dei siti Web. Viene definito, in particolare, il principio secondo il quale un sito web deve essere progettato con un approccio *responsive*: nello sviluppo bisogna valutare in prima istanza la resa della pagina del sito sui dispositivi mobili ("*mobile first*"), per poi arricchire di elementi e funzionalità la composizione della pagina mano a mano che la dimensione dello schermo aumenta. Per quanto riguarda l'accessibilità del sito web, il decreto ministeriale del 20 marzo 2013 individua i 12 requisiti da rispettare e che derivano da principi internazionali. Per essere a norma il sito web di una PA deve soddisfare tutti i controlli WCAG 2.0 fino al livello AA.

La trasformazione del sito web istituzionale ha riguardato anche la sezione dedicata all'"Amministrazione trasparente", che è stata riorganizzata e migrata in un nuovo portale dedicato (trasparenza.consiglio.provincia.tn.it).

Nel 2019 è stata adeguata ai principi delle linee guida di design anche la extranet consiliare, che è parte integrante del sito web istituzionale. Non si è trattato però, anche in questo caso, di un semplice rifacimento del *mockup*, ma di un profondo aggiornamento tecnologico e funzionale, frutto della proficua e costante interazione con gli utenti.

Infine è stato aggiornato il sistema di notifica delle *newsletter*, con l'introduzione di nuovi *layout* per renderle più accattivanti, complete e compatibili con le principali applicazioni utilizzate per la consultazione della posta elettronica.

Il numero di accessi al sito web è in costante crescita: per il 2019, rispetto all'anno precedente, sono state registrate +15,88% "sessioni" consultate, +14,36% "utenti" e -8,35% "visualizzazioni di pagina" (questo dato è dovuto principalmente alle nuove tecnologie utilizzate per lo sviluppo dei siti web, che necessitano di un minor numero di pagine per rappresentare gli stessi dati). Il sito è frequentato soprattutto nei giorni feriali e durante le ore lavorative. Nei giorni feriali, quotidianamente, si registrano in media 2.000 sessioni consultate da parte di circa 1.500 utenti. La durata media della sessione è di circa 3 minuti. La sezione più visitata è quella delle "*Leggi*", con il 42% di visualizzazioni di pagina totali (la sottosezione dedicata "*Codice provinciale*" delle leggi e dei regolamenti provinciali raccoglie da sola il 40% delle visualizzazioni); seguono la sezione dell'"*Attività*", con il 20% (la sottosezione dedicata agli *atti politici* raccoglie da sola il 12% delle visualizzazioni), la sezione "*Istituzione*", con il 10%, la sezione "*News*", con il 10% ed infine quella denominata "*Presso il consiglio*", con il 2% delle visualizzazioni totali. La legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio) è stato l'atto più consultato, con più di 46.000 visualizzazioni.

Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato opendata sono stati creati sul sito <http://dati.trentino.it> i relativi "dataset".

Gli iscritti alle newsletter, che ricevono nella propria casella di posta elettronica le notizie e le novità sugli atti delle banche dati consiliari, sono circa 2.250.

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

Con riguardo ai dati contabili relativi all'esercizio finanziario 2019 è bene precisare che gli stessi non sono disponibili in termini di "competenza" sino alla data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, ossia fino a quando non è formalmente accertata con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza l'esatta consistenza dei crediti e debiti del Consiglio provinciale con riferimento alla data del 31 dicembre 2019.

Sono invece disponibili sin dall'avvio del nuovo esercizio finanziario le risultanze contabili relative alla gestione di cassa ossia alle movimentazioni dei flussi finanziari sia di entrata che di spesa (riscossioni e pagamenti). Tali risultanze, che corrispondono al conto del tesoriere, mettono anzitutto in evidenza che nel 2019 i pagamenti effettuati sono stati pari ad euro 10.222.794,63, mentre nel 2018 erano stati pari ad euro 10.517.664,65. Ciò significa che nel 2019 vi è stato un "esborso" di cassa inferiore di euro 294.870,02 rispetto all'anno precedente. Il fondo di cassa a debito del tesoriere al 31.12.2019 è costituito dall'importo di euro 1.601.440,84, mentre il risultato di amministrazione sarà determinato in sede di approvazione del rendiconto generale essendo costituito, oltre che dal fondo di cassa, anche dai residui attivi e dai residui passivi nonché dal fondo pluriennale vincolato.

Anche la gestione di competenza, basata sui principi contabili introdotti dalla riforma del bilancio armonizzato, seppur non definitiva per le ragioni sopraesposte, presenta una minore spesa di euro 202.382,07 se raffrontata al 2018. Questa differenza con segno positivo potrà aumentare ulteriormente in sede di riaccertamento dei residui in quanto dalle scritture contabili saranno eliminate quelle voci di spesa che non corrispondono ad un'obbligazione giuridica perfezionata e scaduta alla data del 31 dicembre 2019.

L'esercizio che si è da poco concluso coincide con il primo anno intero della XVI legislatura ed i dati generali, anche se a conti ancora "aperti", dimostrano che il Consiglio provinciale ha riconfermato quella linea di rigore e di scrupolosa attenzione nell'utilizzo delle risorse pubbliche che ha contraddistinto la sua azione amministrativa e finanziaria nelle ultime due legislature ottenendo risultati di tutto rispetto visto che il bilancio consiliare nell'arco

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

temporale di pochi anni è stato complessivamente ridotto di due milioni e mezzo di euro. A questo riguardo si può affermare che ora il Consiglio provinciale, senza pregiudicare la possibilità di ulteriori miglioramenti, ha sostanzialmente raggiunto un punto di equilibrio fra dimensione delle risorse finanziarie da impiegare e qualità dei servizi e delle attività da mettere a disposizione dei consiglieri e degli organi consiliari al fine di garantire un adeguato supporto alla funzione legislativa.

Come per gli anni precedenti, gli oneri per il personale quantificati in euro 5.036.812,91 rappresentano quasi la metà della spesa complessiva. Questo dato risulta del tutto coerente con l'organizzazione e la gestione del Consiglio che deve assicurare le risorse umane e gli strumenti necessari allo svolgimento delle funzioni peculiari dell'Assemblea legislativa quale Istituzione maggiormente rappresentativa del territorio provinciale.

Altre spese di rilievo sono quelle riferite ai trasferimenti per il funzionamento dei gruppi consiliari (euro 1.410.244), per l'informazione e la comunicazione (euro 601.987,30), per la locazione degli uffici (euro 502.453,96) e quelle per la gestione degli immobili quali pulizia, sorveglianza e utenze (euro 474.378,24).

SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

Dopo la rilevante novità del 2018, anno nel quale è stato stipulato con la Patrimonio del Trentino s.p.a. un contratto di comodato gratuito che mette a disposizione del Consiglio provinciale l'immobile di circa mq. 3500 sede delle sale commissioni e di uffici del Consiglio, consentendo a quest'ultimo un notevole risparmio in materia di costi di locazione passiva, l'anno 2019 si è caratterizzato soprattutto per un'attività di miglioramento e manutenzione dell'esistente.

Sono stati ristrutturati i bagni presenti al piano terra di Palazzo Trentini, a servizio delle sale mostre del palazzo, e quelli presenti al 1° piano del Palazzo, utilizzati anche dal pubblico in occasione di eventi in sala Aurora. Si è al contempo proceduto a riqualificare la parte del corridoio del 1° piano contigua ai bagni e sono stati posizionati all'interno delle nuove pareti attrezzate tutte le linee elettriche e le linee dati in fibra ottica presenti in zona.

Altro intervento significativo ha riguardato la sostituzione della caldaia a servizio degli uffici stampa del Consiglio che mostrava ormai evidenti segni di cedimento. La nuova caldaia a condensazione risulta essere tecnologicamente all'avanguardia per quanto riguarda la resa energetica e lo scarico dei fumi nell'atmosfera.

A seguito di gara telematica è stata realizzata tutta la nuova cartellonistica e segnaletica degli uffici dei gruppi consiliari, e sono state riviste e aggiornate le segnaletiche di sicurezza di palazzo Trentini e palazzo Nicolodi. Il nuovo sistema di segnaletica consente agli uffici di eseguire in autonomia tutte le eventuali correzioni o integrazioni che nel tempo si rendono necessarie evitando di dover affidare a ditte esterne i lavori.

Negli ultimi mesi dell'anno ha preso avvio anche la progettazione del nuovo sistema di illuminazione di gran parte delle sale e dei locali di maggior pregio di Palazzo Trentini, attualmente illuminati con corpi illuminanti a ioduri metallici posti in *applique*. Il progetto in corso di realizzazione prevede la sostituzione dei corpi ottici con altrettanti nuovi realizzati con tecnologia a led, con notevole risparmio energetico. La progettazione ha comportato la realizzazione di numerose prove per valutare la compatibilità e la possibilità di

posa dei nuovi corpi ottici nei gusci esistenti, temperando la necessità di mantenere inalterato l'aspetto esteriore degli attuali corpi illuminanti e inserendo negli stessi elementi tecnologici moderni e dotati delle necessarie certificazioni.

Nel corso dell'estate 2019 si è proceduto alla sostituzione dell'autovettura di servizio del Consiglio provinciale, acquistando con la formula del leasing un nuovo Fiat Doblò, con alcune caratteristiche migliorative rispetto al precedente, relative in particolare alla visibilità. Queste caratteristiche risultano molto utili nella circolazione del furgone all'interno dell'area ZTL, ove è sempre presente un gran numero di pedoni, e consentono una migliore visione e consapevolezza, per il conducente, di ciò che accade nei paraggi dell'autovettura.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO

UFFICI	UBICAZIONE
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio assistenza aula e organi assembleari	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Attività di stampa, informazione e comunicazione	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei diritti dei Minori/Garante dei diritti dei detenuti	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2° - 3° piano
Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

UFFICI	UBICAZIONE
Agire per il Trentino	vicolo della S.A.T. n. 12 - 1° piano torre
Autonomisti Popolari	c/o Presidenza del Consiglio provinciale, via Mancini, 27
La Civica	vicolo della S.A.T. n. 12 - 2° piano torre
Fassa	via delle Orne n. 32 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T. n. 12 - 3° piano torre
Futura 2018	vicolo della S.A.T. n. 10 - 3° piano
Lega Salvini Trentino	vicolo della S.A.T. n. 12 - 1° piano
MoVimento 5 Stelle	vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano
Partito Autonomista Trentino Tirolese	vicolo della S.A.T. n. 10 - 2° piano
Partito Democratico del Trentino	vicolo della S.A.T. n. 10 - 3° piano
Progetto Trentino	c/o Assessorato all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T. n. 14 - 3° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.
Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.